

F O N D A Z I O N E

Unipolis

Cultura Ricerca | Sicurezza Solidarietà

**BILANCIO
DI MISSIONE
2010**

Il Bilancio di Missione 2010 è stato realizzato
dalla Fondazione Unipolis e approvato
dal Consiglio d'Amministrazione
il 14 aprile 2011.

Fondazione Unipolis
Via Marconi, 1
40122 Bologna
tel +39 051 6437601
fax +39 051 6437600
info@fondazioneunipolis.org
www.fondazioneunipolis.org

Fondazione Unipolis ha scelto di utilizzare per questa pubblicazione carta certificata dal marchio FSC® e una tipografia, Casma, che ha ottenuto la certificazione di catena di custodia FSC® nel dicembre 2008 con il codice SA-COC-002076.



FSC® (Forest Stewardship Council) è un'organizzazione internazionale non governativa e senza scopo di lucro. È stata fondata nel 1993 per promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste e delle piantagioni. "Gestione responsabile" significa: tutelare l'ambiente naturale, portare vantaggi reali a popolazioni, comunità locali, lavoratori ed assicurare efficienza in termini economici.

Membri FSC® sono: gruppi ambientalisti e sociali (WWF, Greenpeace, Legambiente, Amnesty International ecc.), comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano legni, aziende della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, ecc.

Per riuscire nel suo intento, FSC® si è dotato di un sistema di certificazione volontario e di parte terza (indipendente), specifico per il settore forestale e i prodotti che derivano dalle foreste e operativo a livello internazionale. Sono ormai circa 130 i milioni di ettari certificati nel mondo ed oltre 16.000 aziende hanno già scelto di certificarsi seguendo la catena di custodia FSC®, ovvero un meccanismo che permette di mantenere la tracciabilità della materia prima (carta o legno) dalla foresta fino al prodotto finito.

Indice

Lettera del Presidente	p. 05
PRIMA PARTE	
Chi siamo	p. 09
Cosa facciamo	p. 13
Come lo facciamo	p. 17
SECONDA PARTE	
La Cultura	p. 25
La Ricerca	p. 35
La Sicurezza e la Legalità	p. 43
La Solidarietà	p. 53
Appendice	
“Le Chiavi del Sorriso”	p. 59

Lettera del Presidente

La trasparenza costituisce uno dei principi ispiratori dell'intera attività del Gruppo Unipol e, coerentemente, anche della Fondazione Unipolis.

Con questo primo Bilancio di Missione, la nostra Fondazione compie un ulteriore e tangibile passo in avanti verso una più completa ed esaustiva rendicontazione dell'iniziativa sviluppata durante tutto il corso del 2010. Si tratta, allo stesso tempo, di uno strumento che consideriamo utile a meglio documentare e testimoniare a tutti gli Stakeholder – sia interni al mondo Unipol che all'esterno, nella comunità sociale e civile - gli ambiti e gli elementi principali che caratterizzano le scelte e l'operatività di Unipolis.

Quando, ormai oltre tre anni fa, abbiamo deciso di ridefinire e rilanciare l'attività della Fondazione del Gruppo, avevamo come obiettivo quello di farle assumere un ruolo rilevante nella costruzione di strategie e politiche di sostenibilità. Così come le abbiamo definite nel Piano di Sostenibilità di Unipol. Soprattutto per quanto riguarda le tematiche, oggi sempre più centrali, della cultura, dei saperi e della conoscenza: fattori essenziali per uno sviluppo sociale e civile più avanzato, per un benessere più diffuso, giusto ed equilibrato.

Si tratta di valori e insieme di obiettivi che sono strettamente connessi alla nascita e alla crescita del Gruppo Unipol, ma che nella fase di profonda trasformazione che stiamo attraversando – nella quale si intrecciano e si sovrappongono, insieme a uno sviluppo straordinario della conoscenza, della scienza e della tecnologia e quindi di grandi opportunità, forti spinte regressive, di chiusura egoistica e persino di imbarbarimento nei rapporti umani – necessitano di essere rinnovati, rilanciati e proposti in forme e modalità in grado di connettersi ai bisogni espressi dalle persone e, in particolare, dei giovani.

La scelta della Fondazione Unipolis di privilegiare, da una parte gli interventi nella cultura e nella ricerca e, dall'altra, quelli su sicurezza e legalità, rispon-

de proprio all'obiettivo di dare un contributo alla crescita e allo sviluppo del sapere e, soprattutto, di valorizzare le capacità e le competenze delle nuove generazioni, investendo sul futuro. Questo significa, per noi, sostenere la ricerca ad opera di giovani ricercatori, promuovere la cultura e soprattutto l'accesso agli strumenti del sapere e della conoscenza da parte di chi ne è escluso (e sono ancora tanti, la maggioranza dei cittadini italiani); impegnarci per diffondere un'idea di sicurezza e di legalità fondata sull'integrità fisica delle persone, ma anche su un più elevato senso civico e su relazione più ampie ed estese tra le persone, su un'idea di comunità inclusiva.

Un impegno che, proprio per la sua rilevanza, non possiamo certo pensare di portare avanti da soli. Da qui la scelta di condividere, con diverse modalità di collaborazione e di partnership, gran parte della attività e delle iniziative che facciamo. Per cercare di moltiplicare le occasioni e le opportunità, rendere più concreto e diffuso il nostro intervento. Anche da questo punto di vista, il Bilancio di Missione di Unipolis ci offre una dimensione di come le iniziative che assumiamo, e condividiamo con altri, riescono a coinvolgere tante persone, molteplici soggetti e comunità.

Possiamo certo fare di più, e probabilmente fare ancora meglio; e ci assumiamo l'impegno e la responsabilità di provarci. Nel frattempo, vi invitiamo a condividere, sfogliando e leggendo queste pagine, ciò che abbiamo già fatto. E a non farci mancare critiche, suggerimenti e stimoli.

Pierluigi Stefanini

PRIMA PARTE

Chi siamo

L'identità

Unipolis è la Fondazione d'impresa del Gruppo Unipol, del quale costituisce uno degli strumenti più rilevanti per la realizzazione di iniziative di responsabilità sociale e civile, nel quadro della più complessiva strategia di sostenibilità.

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità di ricerca scientifica e culturale, di promozione della sicurezza e dell'inclusione sociale, attraverso progetti e interventi diretti e in partnership con altri soggetti attivi nella comunità, e contribuendo con l'erogazione di risorse economiche ad azioni di solidarietà.

La storia

La Fondazione Unipolis ha assunto l'attuale denominazione nel corso del 2007, a seguito di un percorso di riposizionamento strategico della precedente Fondazione Cesar, costituita alla fine del 1989 come Centro Europeo di ricerche dell'economia sociale e dell'assicurazione, per iniziativa dell'allora Unipol Assicurazioni. I mutamenti degli scenari economici e sociali, sia a livello mondiale che nazionale, il riassetto societario e organizzativo della Compagnia e la conseguente nascita di Unipol Gruppo Finanziario, hanno reso indispensabile un processo di innovazione e cambiamento del ruolo e degli obiettivi della originaria Fondazione, che hanno portato all'attuale Unipolis.

La Missione

In quanto espressione del Gruppo Unipol, la Fondazione Unipolis ne ha assunto pienamente l'impianto valoriale – Carta dei Valori e Codice Etico – e sviluppa la propria azione sulla base di una Missione coerente con quella dell'impresa della quale è emanazione:

"Facendo propria una strategia di sostenibilità di lungo periodo, la Fondazione Unipolis persegue obiettivi di crescita culturale, sociale e civile delle persone e della comunità. Opera su quattro ambiti fondamentali di intervento - cultura, ricerca, sicurezza, solidarietà - privilegiando l'attenzione e l'impegno nei confronti dello sviluppo della conoscenza e della formazione, in particolare delle nuove generazioni".

Il governo e la gestione della Fondazione

Sulla base di quanto previsto dalla Statuto, il governo della Fondazione è garantito da un Consiglio di Amministrazione, espresso dal socio fondatore, cioè Unipol Gruppo Finanziario. Il Consiglio nomina il Presidente e il Consigliere Delegato, nonché una presidenza e un Direttore.

Presidente onorario		Enea Mazzoli
Consiglio di Amministrazione	Presidente	Pierluigi Stefanini
	Consigliere Delegato e Direttore	Walter Dondi
	Consiglieri	Giorgio Bertinelli Fiammetta Fabris Andrea Giussani Michele Gravano Walter Meazza Giancarlo Pasquini Enzo Pierangioli Giorgio Riccioni Michele Sabatino Giuseppe Santella Lamberto Santini
Collegio dei Sindaci	Presidente	Barbara Idranti Giuseppe Ceol Gianfranco Santilli
Comitato di Presidenza		Pierluigi Stefanini Walter Dondi Marisa Parmigiani

La gestione operativa della Fondazione Unipolis viene realizzata attraverso il lavoro delle persone che fanno parte dello Staff, sotto la guida e la responsabilità del Direttore.

Roberta Franceschinelli
Silvia Furfaro
Giovanni Gualandi
Carlo Mazzoni (da UGF Banca)
Francoise Ngankoue
Donatella Panfilli

Governance

La Carta dei Valori e il Codice Etico

La Fondazione Unipolis ha fatto proprio l'impianto valoriale del Gruppo Unipol del quale è espressione: **Carta dei Valori** e **Codice Etico**.

Nel corso degli ultimi anni infatti, Unipol Gruppo Finanziario si è impegnato nella elaborazione in forma partecipata, insieme a dipendenti e agenti, dei nuovi strumenti in grado di innovare, alla luce dei cambiamenti intervenuti, i propri valori di riferimento. Il Consiglio di Amministrazione di Unipolis, il 18 dicembre 2008 ha adottato Carta dei Valori e Codice Etico. In particolare, si tratta di cinque Valori: **Accessibilità, Lungimiranza, Rispetto, Solidarietà, Responsabilità**. Nel Codice Etico sono indicati i principi di comportamento che la Fondazione adotta nei confronti dei propri Stakeholder e promuove nelle relazioni tra gli stessi portatori di interesse.

Il MOG e il sistema di controllo

Al fine di definire chiaramente ruoli e responsabilità di esecuzione delle strategie e delle sue attività ai fini di una gestione ispirata al massimo rigore ed alla trasparenza, Fondazione Unipolis si è dotata di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (MOG). Il Modello di Organizzazione e Gestione, istituito ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e seguenti, è un sistema strutturato ed organico di prevenzione, dissuasione e controllo finalizzato a sviluppare nei soggetti che, direttamente o indirettamente, operano nell'ambito di attività sensibili (amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori), la consapevolezza di poter commettere un reato e, al contempo, esime o delimita la responsabilità amministrativa della Fondazione, rispetto a eventuali reati che fossero commessi nel suo interesse.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del MOG è stato affidato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione ad un Organismo di Vigilanza (OdV), a composizione monocratica. Attualmente l'incarico è affidato ad Andrea Alessandri, Responsabile Internal Auditing di Unipol Gruppo Finanziario. L'11 febbraio 2010, Fondazione Unipolis ha organizzato un seminario di formazione a cui hanno partecipato tutti i dipendenti al fine di illustrare, condividere ed implementare il Modello Organizzativo e Gestionale di cui si è dotata e le modalità procedurali da seguire nello svolgimento delle singole attività.

Gli Stakeholder

La Fondazione ha elaborato una propria “mappa” degli Stakeholder che tiene evidentemente conto della specificità del ruolo e della propria missione, rispetto al Gruppo Unipol del quale è espressione. La “mappa”, configurata come una serie di ellissi concentriche con al centro Unipolis, definisce il grado di incidenza, inclusione e correlazione rispetto agli Stakeholder da parte della Fondazione in relazione alle propri attività.



Cosa facciamo

Le linee di azione

Sono quattro gli ambiti fondamentali sui quali la Fondazione Unipolis sviluppa la propria attività:

CULTURA - RICERCA - SICUREZZA - SOLIDARIETÀ

La Cultura

Sviluppo della conoscenza, promozione e diffusione della cultura, costituiscono oggi fattori essenziali per la crescita sociale e civile delle persone e delle comunità: significa dotare gli individui e le collettività degli strumenti indispensabili per l'esercizio della libertà e dell'autonomia, per assumere un ruolo nella società e nel rapporto con gli altri.

Proprio a partire da questa consapevolezza, la Fondazione ha operato e opera per lo sviluppo e la realizzazione di progetti, sia in proprio che in partnership, per favorire la creazione di nuove opportunità espressive e, soprattutto, per favorire l'accesso alla cultura, alla conoscenza, all'educazione da parte delle persone più deboli, o comunque in condizioni difficili e che sono perlopiù escluse da queste opportunità.

Il 2010 è stato l'anno nel quale si è concretizzato il progetto, avviato l'anno precedente, denominato *"culturability - la responsabilità della cultura per una società sostenibile"*. Il progetto è stato costruito con il concorso di una molteplicità di soggetti e di persone; ha visto il coinvolgimento di esperti e operatori della cultura e del mondo sociale e associativo per la definizione della visione e delle opzioni strategiche dell'iniziativa, configurando un vero e proprio "manifesto" di culturability. Dal "manifesto" si è passati alla concretizzazione delle iniziative e alla realizzazione di un sito internet dedicato (ma collegato alla Fondazione). In secondo luogo, si è proceduto alla identificazione di un progetto culturale a forte valenza sociale da realizzare nel territorio, con il sostegno di Unipolis, ma attraverso un attivo coinvolgimento e partecipazione di organizzazioni e persone operanti nello specifico contesto e in grado di dare continuità all'iniziativa. Da qui il progetto della "Bibliocasa" dell'Aquila.

La Ricerca

Lo studio, l'approfondimento, l'ampliamento degli orizzonti del sapere, sono alla base dell'innovazione e, quindi dei processi in grado di alimentare il benessere e la qualità della vita, oltre la semplice dimensione economica. Da qui la scelta della Fondazione Unipolis di contribuire allo sviluppo dell'attività di ricerca, privilegiando i campi collegati, direttamente e indirettamente, alla missione che essa si è data.

Unipolis, perciò, realizza e promuove ricerche, studi, analisi, in ambito economico, sociale e culturale, in grado di cogliere i grandi processi di trasformazione in atto a tutti i livelli, sia nazionale che globale, compresi i mutamenti dei mercati e della società. I cambiamenti demografici e degli stili di vita, indotti anche dallo sviluppo della nuove tecnologie, richiedono nuovi approcci analitici e propositivi, ad esempio in materia di Welfare ed assistenza, ma anche del sistema di istruzione, come della capacità delle imprese di ripensare la loro funzione sociale, alla luce dei processi di globalizzazione.

Rientra in questa impostazione, la decisione di stabilire relazioni con Università e mondo accademico, con centri di ricerca impegnati nello studio e nell'analisi della società.

La Sicurezza

La sicurezza è una delle questioni centrali della società moderna. Ed è trasversale a molteplici aspetti della vita delle persone, legata com'è a temi che vanno dai rischi individuali a quelli collettivi, dalla tutela ambientale a quella dell'alimentazione, dalla difesa dell'incolumità personale a quella delle comunità dall'aggressione e dai condizionamenti della criminalità organizzata, dalla protezione sociale alla sicurezza sul lavoro a quella sulla strada.

La sicurezza, perciò, non può che essere un tema cardine dell'attività della Fondazione Unipolis, intrinseca com'è alla missione e al ruolo sociale di Unipol.

La problematica viene declinata e sviluppata, quindi, sotto diversi aspetti e con iniziative che spesso sono – come la cultura – intrecciate a tutti e quattro i fondamentali assi di attività della Fondazione.

L'obiettivo di ricondurre la sicurezza al suo originario significato e obiettivo sociale, è all'origine del lavoro che la Fondazione Unipolis, dal 2007, realizza con l'istituto di ricerca Demos & Pi, che ha portato alla elaborazione dell'annuale Rapporto sulla sicurezza e, nel 2010, alla costituzione dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza.

Così, la sicurezza stradale costituisce l'ambito storicamente più frequentato dalla Fondazione, attraverso il progetto "Sicustrada", che durante l'anno ha intrapreso anche nuove modalità.

La dimensione della sicurezza sul lavoro, una delle piaghe più rilevanti della nostra società, ha trovato nell'impegno accanto alla Fondazione Alma Mater, un nuovo terreno di iniziativa, che coniuga ancora una volta ricerca (Unipolis ha finanziato un assegno per un giovane ricercatore) e impegno sociale.

Un capitolo a sé, per particolarità e rilevanza, merita il rapporto che si è storicamente consolidato con Libera – Associazioni, numeri e nomi contro le mafie.

La Solidarietà

Da parte della Fondazione Unipolis la solidarietà è intesa in una accezione assai più ampia di quella che viene normalmente utilizzata con questo termine: non tanto e non solo erogazione di contributi in chiave di beneficenza, ma impegno attivo nei confronti delle organizzazioni che operano nella società civile a favore delle persone più deboli. Così, molte delle iniziative assunte nell'ambito degli altri filoni di attività della Fondazione – cultura, ricerca, sicurezza – hanno una loro peculiare caratterizzazione in senso sociale e solidale. Infatti, in un'ottica di sussidiarietà e responsabilità sociale, la Fondazione Unipolis destina una parte delle proprie risorse a interventi sociali e di solidarietà, attraverso progetti realizzati in partnership con soggetti istituzionali, del non profit e della cooperazione sociale.

Come lo facciamo

La struttura e le responsabilità

Annualmente il Consiglio di Amministrazione – sulla base delle linee indicate dal Comitato di Presidenza – discute e approva il programma di attività della Fondazione e il correlato budget. Il Consiglio si riunisce periodicamente – quattro volte nel 2010 – per valutare il percorso di realizzazione delle attività, approvare i diversi progetti, verificare l'andamento economico e ratificare le delibere di spesa approvate dal Comitato di Presidenza. A questo Comitato è affidata la definizione delle diverse iniziative durante l'anno, in funzione delle linee definite dal Consiglio d'Amministrazione. Nel 2010 il Comitato di Presidenza si è riunito nove volte.

La gestione della Fondazione è demandata al Consigliere Delegato/Direttore, che si avvale dello staff e di altre eventuali collaborazioni.

Le partnership

La Fondazione Unipolis opera prevalentemente attraverso progetti e iniziative in partnership con altri soggetti privati, associativi o istituzionali. L'obiettivo, infatti, è quello di utilizzare le risorse disponibili per progetti da realizzare insieme a operatori qualificati nei vari ambiti di attività, al fine di moltiplicare l'impatto nei confronti dei destinatari e in particolare della comunità. I soggetti coinvolti vengono individuati, selezionati e coinvolti sulla base dei principi che definiscono missione e scopo della Fondazione. In questo quadro, fondamentale è la condivisione di comuni obiettivi volti alla crescita culturale, sociale e civile delle comunità e dei contesti nei quali si sviluppano le attività.

Per alcune iniziative si utilizza la modalità del "bando", pubblicizzato attraverso il sito della Fondazione e i diversi strumenti di comunicazione. Per altre attività, oltre a valutare le proposte che vengono direttamente presentate alla Fondazione, si procede a uno screening delle organizzazioni che operano in ambiti o in territori di interesse. Si effettuano quindi approfonditi confronti con l'obiettivo di individuare il comune interesse rispetto a progetti e iniziative che rientrano tra gli assi fondamentali di attività di Unipolis.

Rientrano in questo quadro le principali attività svolte nel corso del 2010 e che

verranno puntualmente rendicontate, per i diversi ambiti di intervento, nei capitoli successivi. A soli fini esemplificativi si segnalano i principali progetti realizzati e i più significativi partner con cui la Fondazione opera e in particolare ha operato nel corso del 2010:

- Università di Bologna: dal 2009 è attiva una convenzione con l'Ateneo felsineo e la sua Fondazione Alma Mater, volta a realizzare ricerche ad opera di giovani ricercatori su temi di comune interesse scientifico;
- Cultura: avvio concreto del progetto "culturability - la responsabilità della cultura in una società sostenibile" che direttamente, attraverso il sito internet dedicato e in partnership con organizzazioni e associazioni attive nel settore, mira a sviluppare conoscenza e cultura a fini di inclusione sociale. Nel 2010 si segnala il progetto "Bibliocasa" a l'Aquila insieme a diverse associazioni che si sono attivate per la ricostruzione culturale dopo il terremoto del 2009;
- "Sicurezza: significati, immagine e realtà" che, in rapporto con Demos & Pi e Osservatorio di Pavia, ha portato a strutturare un Rapporto annuale (oltre a rilevazioni intermedie), che ha assunto un particolare rilievo nel campo della ricerca e della comunicazione;
- Sicustrada: attività sviluppata in stretta connessione con le principali funzioni del Gruppo Unipol, con la collaborazione di Asaps (Associazione amici e sostenitori della polizia stradale);
- Libera: la partnership con Libera - Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie, costituisce un'attività ormai storicamente consolidata volta a promuovere una cultura diffusa della legalità, strettamente correlato all'impegno di Unipol per sostenere le cooperative sui beni confiscati alla criminalità organizzata;
- "Chiavi del Sorriso": si tratta di un bando, giunto alla terza edizione, con il quale la Fondazione seleziona progetti sociali – uno per regione – promossi da associazioni di volontariato e cooperative sociali, volti a favore processi di inclusione sociale dei ragazzi (12-18 anni) nel territorio. Questa iniziativa si avvale inoltre della collaborazione dei Cru - Consigli Regionali Unipol.

I rapporti di partnership in essere da parte della Fondazione per tipologia

<i>Enti istituzionali</i>	<i>27</i>
<i>Associazioni</i>	<i>279</i>
<i>Organizzazioni</i>	<i>13</i>
<i>Altri enti</i>	<i>44</i>

La comunicazione

In coerenza con la propria missione, la Fondazione ha adottato una strategia di comunicazione ispirata a criteri di sobrietà e trasparenza. I destinatari dell'attività informativa sono stati principalmente i soggetti potenzialmente interessati a partecipare alle iniziative promosse dalla Fondazione, i media, le istituzioni, la società civile. È stata, inoltre, data attenzione alla comunicazione interna rivolta al Gruppo Unipol, i cui dipendenti e agenti sono stati informati sulle attività di Unipolis tramite le intranet aziendali.

Il principale strumento di comunicazione esterna è il sito web di Unipolis (www.fondazioneunipolis.org), considerate anche le caratteristiche di immediatezza e le potenzialità di diffusione della rete Internet. Il sito è stato strumentale a far conoscere e promuovere l'immagine della Fondazione, a fornire informazioni sui progetti e le iniziative realizzate, divulgare le ricerche condotte autonomamente o in partnership, infine, è stato di supporto alla comunicazione dei progetti dei partner volti a sensibilizzare l'opinione pubblica su specifiche tematiche. Attenzione è stata data alla trasparenza e alla divulgazione di tutti i materiali prodotti dalla Fondazione. Nel corso del 2010, sono state pubblicate 30 notizie e segnalato 35 iniziative, le visite da parte degli utenti sono state pari a 19.098 per un totale di 57.091 visualizzazioni di pagina e un incremento delle nuove visite pari al 70%. Durante l'anno, al sito istituzionale si è aggiunta la piattaforma web del progetto "culturability - la responsabilità della cultura per una società sostenibile".

Per quanto riguarda i rapporti con gli organi di informazione, la Fondazione ha segnalato le proprie iniziative mediante l'invio di comunicati stampa e, in alcuni casi, l'organizzazione di conferenze stampa. La copertura sulla stampa è stata di: 30 lanci d'agenzie, 120 segnalazioni su quotidiani e periodici, 5 servizi in radio e 5 in televisione.

Il Bilancio 2010

La gestione: le risorse e gli impieghi

Il bilancio della Fondazione è ispirato a principi di responsabilità, trasparenza e a una gestione economica sana ed equilibrata, fondata su criteri di sobrietà ed essenzialità. Le risorse per la propria attività Unipolis le riceve in toto dal socio fondatore. Il suo contributo viene destinato per la stragrande maggioranza alla realizzazione dei progetti propri o in partnership, oltre che alle erogazioni. Per quanto riguarda le spese di gestione dell'organizzazione, esse si suddividono in due ambiti: personale e funzionamento. Le spese di funzionamento si riferiscono essenzialmente a spese di affitto e servizi di sede.

Nel 2010 la Fondazione Unipolis ha ricevuto dal socio fondatore Unipol Gruppo Finanziario, un contributo pari a 1,238 milioni di euro che, sommati a risorse accantonate dall'esercizio precedente per circa 178 mila euro per progetti da realizzare già preventivati, hanno portato il totale a circa 1,425 milioni di euro (la cifra include anche una piccola quota, 7.900 euro, di proventi finanziari derivanti dall'impiego del capitale della società che al 31 dicembre 2010 ammontava a 258 mila euro).

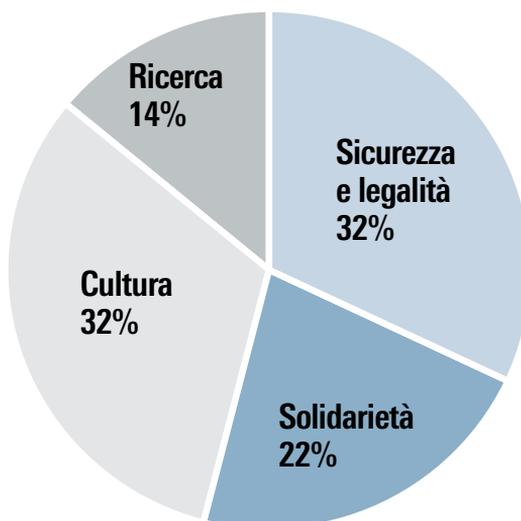
Questa dotazione economica ha consentito una gestione efficiente dell'attività. In particolare, sono state compiute scelte volte a contenere i costi di gestione, riguardanti sia il personale che il funzionamento, per privilegiare impieghi su progetti e iniziative. Complessivamente, il 70% del budget è stato destinato alle attività operative – progetti (in crescita del 5%) ed erogazioni (in calo del 3%) – e circa il 30% per coprire spese di personale e gestione, in leggera riduzione sull'anno precedente. Da considerare, inoltre, che la maggioranza – circa i due terzi – del personale attivo in Fondazione è impegnato nella realizzazione dei progetti e delle iniziative. Anche nel 2010 sono state accantonate risorse per circa 110 mila euro, che verranno destinate a progetti nell'anno nuovo.

Schema sintetico delle entrate e degli impieghi

ENTRATE	
CONTRIBUTO SOCIO FONDATORE	1.238.000
ACCANTONAMENTO 2009 PER PROGETTI DA REALIZZARE	178.000
ENTRATE VARIE	9.000
TOTALE	1.425.000

USCITE	
PROGETTI PROPRI O IN PARTNERSHIP	618.000
EROGAZIONI LIBERALI	253.000
COSTI GESTIONALI	216.000
COSTI PERSONALE	212.000
ONERI VARI	16.000
ACCANTONAMENTO PER PROGETTI DA REALIZZARE	110.000
TOTALE	1.425.000

Questa la suddivisione, per aree, degli impieghi nel corso del 2010



SECONDA PARTE

La Cultura

La Fondazione Unipolis ha scelto la cultura come uno degli assi portanti, e allo stesso tempo, trasversali della propria attività. Nella consapevolezza che essa costituisce uno dei fattori fondamentali per la crescita della società. In coerenza con questo obiettivo di fondo, ha deciso di avviare un progetto innovativo – “culturability” – che ha lo scopo di coniugare cultura e dimensione sociale e offrire non solo occasioni di confronto e dibattito delle idee ma anche opportunità concrete di iniziativa nel territorio, soprattutto laddove si manifestino situazioni più critiche e che necessitano di interventi di sostegno. Proprio a partire da questa impostazione, si è anche deciso di dedicare il Bando “Le Chiavi del Sorriso” a progetti di inclusione sociale dei ragazzi che utilizzano gli strumenti dell’intervento culturale. Un’attenzione particolare viene poi riservata a quelle iniziative che aiutano o cercano di promuovere la crescita culturale delle persone e delle comunità. Non a caso, l’area culturale è quella cui vengono destinate le maggiori risorse impiegate dalla Fondazione.



culturability - la responsabilità della cultura per una società sostenibile

Nell’ambito del più ampio impegno a favore della cultura, nel corso del 2010, la Fondazione ha consolidato le attività avviate l’anno precedente – a partire da un workshop svoltosi il 14 luglio 2009 a Bologna – per strutturare un progetto avente come obiettivo la promozione della cultura come fattore di coesione e inclusione sociale, capace di favorire l’accesso al maggior numero di persone e in particolare a quelle tradizionalmente escluse. Con il progetto *culturability - la responsabilità della cultura per una società sostenibile*, Unipolis intende contribuire a stimolare una riflessione e un confronto su questi temi a livello nazionale, rispondendo all’esigenza di affermare il carattere pro-sociale della cultura attraverso un confronto diretto tra studiosi, esperti, professionisti, operatori e singoli cittadini. A questo primo obiettivo, si affianca poi un impegno sul territorio nel campo della promozione e del sostegno di iniziative culturali che abbiano come obiettivo la crescita sociale e civile delle comunità, nell’ottica della sostenibilità e utilizzando il concetto di capacitazione dell’individuo – *capability* – elaborato dal Premio Nobel Amartya Sen. “Culturability” è, infatti, un termine che nasce dalla fusione di “cultura” e “capability”, sottolinea l’obiettivo di Unipolis di contribuire a realizzare nuovi spazi reali e virtuali nei quali il tema dell’accesso culturale sia centrale per

promuovere la coesione sociale e ridurre le disuguaglianze.

Sulla base di questo processo di confronto e discussione, si è addivenuti alla individuazione di un Comitato di Indirizzo del progetto, che ha coinvolto esperti e operatori culturali e, anche sulla base dello specifico apporto del professor Pierluigi Sacco, docente di Economia della cultura, si è giunti alla elaborazione di un vero e proprio **“Manifesto”** di culturability: “La cultura come fattore di libertà e sostenibilità”.

In coerenza con questi obiettivi, le principali iniziative sviluppate nell’ambito di *culturability* nel 2010 sono state la realizzazione di un progetto all’Aquila che ha portato alla costruzione di una biblioteca e l’implementazione di un sito web con un’area di community on-line. Da ricordare, inoltre, che in coerenza con l’impostazione del progetto, anche il Bando “Le Chiavi del Sorriso” è stato rivolto all’inclusione sociale dei giovani attraverso progetti culturali (si veda il rendiconto nel capitolo “Solidarietà”).

IL “MANIFESTO” DI CULTURABILITY

Il **manifesto** di culturability **“La cultura come fattore di libertà e sostenibilità”**, insieme al sito web del progetto, è stato presentato l’8 aprile del 2010 nel corso di un’iniziativa pubblica dal titolo **“Scommettiamo sulla cultura. Qualche idea per dare un futuro all’Italia”**, svoltasi presso il Museo d’Arte Moderna di Bologna – MAMbo. Vi hanno preso parte oltre 120 persone. Nel corso dell’incontro si è tenuta anche una tavola rotonda con la partecipazione di importanti esponenti del mondo della cultura, dell’università e dei media: il giornalista della “Domenica - Il Sole 24 Ore” Riccardo Chiaberge, il regista Giorgio Diritti, lo scrittore e critico Goffredo Fofi, il pro-rettore dell’Università di Bologna Roberto Nicoletti, il professor Pierluigi Sacco (Università IUAV di Venezia), il professor Giulio Sapelli (Università Statale di Milano), la critica d’arte Gabi Scardi e il presidente di Fondazione Unipolis Pierluigi Stefanini. L’incontro ha consentito di promuovere il sito web e il progetto *culturability* soprattutto fra le persone che lavorano nei mondi della cultura e della solidarietà sociale, che rappresentavano la maggioranza della platea. Il riscontro sui mezzi di informazione è stato rilevante: 4 lanci d’agenzia, 20 uscite su quotidiani, 1 intervista radiofonica e numerose segnalazioni sul web.

Scommettiamo sulla cultura. Qualche idea per dare un futuro all’Italia

Luogo e data Bologna, Museo d’Arte Moderna di Bologna - MAMbo – 8 aprile

Descrizione Presentazione del sito web *culturability* e tavola rotonda sullo stato della cultura in Italia

Partecipazione 120 persone

Citazioni 4 lanci d’agenzia, 20 uscite su quotidiani, 1 intervista radiofonica e numerose segnalazioni sul web

La Bibliocasa all'Aquila

A partire dal 2010, Unipolis ha deciso di selezionare annualmente un'iniziativa culturale che sia coerente con l'impostazione progettuale di *culturability* e promuova la coesione sociale all'interno di contesti territoriali "difficili", interessati da processi di disaggregazione culturale e sociale. L'obiettivo è sostenere tali realtà da un punto di vista non solo economico, creando modalità di partnership che consentano lo sviluppo di progettualità condivise e sostenibili nel tempo. In questo senso, la Fondazione intende contribuire a sperimentare nuove modalità di interazione tra associazioni o produttori culturali e potenziali partner o finanziatori.

Come prima tappa di questo percorso, la Fondazione ha scelto di impegnarsi nel 2010 sul territorio dell'Aquila, considerate le difficili condizioni di ricostruzione dopo il sisma dell'aprile 2009. Nell'ottica di contribuire a dare voce e risorse alle energie del territorio, per assicurare anche una sostenibilità futura del progetto, la Fondazione ha inteso collaborare con le forze sociali e culturali locali già impegnate nel processo di rinnovamento. In particolare, Unipolis ha deciso di concorrere a sostenere il progetto "**Piazza d'Arti**", realizzato da diciassette associazioni culturali e di volontariato locali, con l'intento di creare un luogo di cultura e solidarietà presso cui le associazioni stanno collocando le proprie sedi, andate distrutte a seguito del sisma del 6 aprile 2009. In questo modo si è voluto offrire alla città uno spazio di incontro, contribuendo ad arginare l'isolamento e la disgregazione sociale che il terremoto e il modello di "ricostruzione" avviata stanno provocando. Nell'ambito di questa iniziativa, Unipolis ha sostenuto, in particolare, la realizzazione della "**Bibliocasa**". Si tratta di una biblioteca che rappresenta l'evoluzione del progetto "Bibliobus", avviato all'indomani del terremoto per consegnare in maniera itinerante i libri attraverso un autobus che raggiungeva le aree dove sorgevano le tendopoli che ospitavano gli sfollati dalle abitazioni distrutte dal terremoto. Questo servizio mobile, organizzato da un gruppo di associazioni locali con la collaborazione di Rai Radio 3, era poi stato temporaneamente interrotto a causa della mancanza di un mezzo di trasporto e di fondi ma, grazie anche al supporto della Fondazione, è ripartito nei primi mesi del 2011.

La Bibliocasa è stata donata e data in gestione da Unipolis al Comitato Provinciale Arci L'Aquila, ma resta un progetto partecipato che vede il coinvolgimento delle associazioni della Piazza e di altri soggetti attorno al tema della valorizzazione del libro e della lettura quali elementi della ricostruzione sociale. Per assicurare continuità e organicità alle attività tanto del Bibliobus quanto della Bibliocasa, il 24 febbraio 2011 è stata fondata l'Associazione di Volontariato Bibliobus L'Aquila che si occupa della gestione dell'intero progetto. Oltre a

La Bibliocasa inaugurata con “L’Aquila ad Alta Voce”

In occasione dell’inaugurazione della Bibliocasa, il 23 ottobre 2010, è stata promossa una maratona itinerante di letture con la partecipazione di scrittori, attori e artisti locali e nazionali, i quali hanno letto in strade, piazze e luoghi significativi per contribuire a promuovere la rinascita culturale del territorio. L’obiettivo è stato realizzare una giornata di letture collettive ad alta voce come omaggio alla speranza e all’impegno civile, un momento di riflessione ma soprattutto di condivisione e aggregazione per affermare il ruolo della cultura come strumento di coesione e inclusione sociale, ancor più importante in una città rimasta sostanzialmente priva dei luoghi di incontro storicamente consolidati. L’iniziativa **“L’Aquila ad alta voce”** è stata promossa e organizzata dalla Fondazione Unipolis e da un gruppo di associazioni aquilane riunite nel progetto “Bibliobus”, con la collaborazione di Coop Adriatica, che da dieci anni realizza la manifestazione “Ad Alta Voce” nelle città di Bologna, Venezia e Cesena. Alla giornata hanno partecipato anche l’ARCI nazionale, Rai Radio 3, il Circolo ARCI Querencia, il Punto Einaudi L’Aquila, l’ARCI Servizio Civile L’Aquila, l’associazione Genitori si Diventa e l’AMA - Azienda per la Mobilità L’Aquila. I lettori d’eccezione della giornata sono stati: Massimo Cauzzi, Vincenzo Cerami, Gianni D’Elia, Vichi De Marchi, Samanta di Persio, Francesco Ermani, Nanni Garella, Massimiliano Laurenzi, Enrico Macioci, Debora Mancini, Vasco Mirandola, Carlo Scataglini, Marino Sinibaldi e Vito. Il giorno prima dell’inaugurazione si è svolto un prologo della manifestazione, nel corso del quale sono stati protettati anche i contributi video di Alessandro Bergonzoni, Moni Ovadia, Piero Dorfler e Neri Marcorè. Si stima che complessivamente abbiano partecipato all’iniziativa tra le 600 e le 700 persone. La copertura della stampa è stata: 4 lanci d’agenzia, 30 articoli su testate giornalistiche, 3 passaggi in radio con speciali su Rai Radio 3 e Radio 24, 5 passaggi televisivi su Tg3 e Buongiorno Regione Abruzzo nell’edizione locale di Rai3, numerose segnalazioni sul web.

L’Aquila ad Alta Voce

<i>Luogo e data</i>	L’Aquila (Cantina Ju Boss, Progetto C.A.S.E. di Tempera, ex Casa dello Studente, Piazza d’Arti, Scalinata di San Bernardino, Piazza Duomo) – 22 e 23 ottobre
<i>Descrizione</i>	Manifestazione itinerante di letture ad alta voce in occasione dell’inaugurazione della biblioteca finanziata da Unipolis
<i>Partecipazione</i>	600 – 700 persone
<i>Partner</i>	ARCI L’Aquila, Circolo ARCI Querencia L’Aquila, Punto Einaudi L’Aquila, ARCI Servizio Civile L’Aquila, Genitori Si Diventa, Coop Adriatica, Rai Radio 3, AMA - Azienda Municipalizzata L’Aquila
<i>Citazioni</i>	4 lanci d’agenzia, 30 articoli su testate giornalistiche, 3 passaggi in radio con speciali su Rai Radio 3 e Radio 24, 5 passaggi televisivi su Tg3 e Buongiorno Regione Abruzzo sull’emittente locale di Rai 3, numerose segnalazioni sul web

donare il prefabbricato della struttura, la Fondazione ha contribuito all'opera di arredo – mettendo anche a disposizione una consulente esperta del settore – e ha coinvolto il Gruppo UGF, che ha donato computer e stampanti. Unipolis non si è limitata a sostenere economicamente la costruzione della biblioteca, ma ha partecipato attivamente al progetto, alla definizione condivisa degli obiettivi e del ruolo della biblioteca nel contesto sociale e culturale dell'Aquila, contribuendo alla riuscita generale dell'iniziativa grazie all'apporto di competenze professionali specifiche e all'impegno disinteressato di diverse persone.

Dal punto di vista temporale, infatti, l'impegno di Unipolis sul territorio dell'Aquila è iniziato con una fase preliminare di studio negli ultimi mesi del 2009 e si è poi sviluppato in maniera attiva a partire da marzo 2010, culminando nella giornata di inaugurazione del 23 ottobre 2010. La Fondazione continua ancora oggi a monitorare l'evoluzione del progetto, mantenendo rapporti con tutte le associazioni locali coinvolte.

Unipolis ha stanziato a favore dell'Arci Comitato Provinciale L'Aquila, a titolo di erogazione liberale, 50.000 euro: 37.961 euro sono stati usati per finanziare la struttura pre-fabbricata della biblioteca, l'infrastrutturazione primaria e parte degli arredi (la restante parte è stata donata dall'impresa Harmonie Project GmbH-srl); 7.519 euro sono andati a coprire le attività legate alla giornata "L'Aquila ad Alta Voce"; la restante somma di 4.520 euro è stata stanziata per rilanciare il progetto Bibliobus. Alla somma erogata direttamente, si aggiunge il contributo indiretto con le spese sostenute per i viaggi dei collaboratori della Fondazione all'Aquila, nonché le competenze e risorse umane messe a disposizione – in particolare, le ore lavorative di un collaboratore che ha coordinato il progetto e che nei mesi di settembre e ottobre sono state dedicate quasi esclusivamente al progetto all'Aquila, stimabili in oltre 5.000 euro.

Area geografica: Centro Italia

Il sito web *culturability*

Il secondo pilastro del progetto *culturability* è costituito dal sito web e dalla *community on-line* (<http://culturability.fondazioneunipolis.org>). Lo scopo è quello di offrire informazioni, documentazione, segnalazioni di buone pratiche ed esperienze significative coerenti con l'idea di cultura responsabile. La community è un social network rivolto a cittadini, studiosi ed esperti, professionisti, operatori culturali e sociali, persone che si occupano di questi temi all'interno di istituzioni, imprese e associazioni. Uno spazio aperto al confronto e ai più diversi contributi, attraverso il quale dare vita a relazioni, condivisione delle conoscenze e delle esperienze, destinate a vivere non soltanto sul web. L'utilizzo di solo codice XHTML e HTML5 e opportuni accorgimenti di design, hanno garantito il rispetto delle regole base stabilite dal Consorzio W3 in materia di accessibilità.

I dati relativi al sito, a partire dalla sua messa on-line il 12 aprile 2010 fino al 31 dicembre dello stesso anno, sono: 7.033 visitatori; 21.283 visualizzazioni di pagina; ogni utente ha visitato in media 3,03 pagine; gli accessi provengono per il 45,19% da traffico diretto, per il 27,80% da motori di ricerca e per il restante 27,02% da siti referenti; le visite dall'Italia provengono da 247 città differenti; la community conta 86 membri alla fine del 2010.

Il libro nell'era digitale e le altre iniziative

La rivoluzione digitale in atto sta incidendo profondamente anche sulla cultura e sulle sue modalità di espressione. Il caso forse più eclatante ed emblematico riguarda la produzione e la lettura dei libri. Lo sviluppo dell'*e-book* è destinato a modificare, infatti, in un arco di tempo allo stato non prevedibile con precisione, ma non lunghissimo, il modo di leggere da parte delle persone. Allo stesso tempo, sta cambiando e cambierà ancora il processo di costruzione e produzione dei libri. Da qui, la scelta della Fondazione di avviare una riflessione approfondita sul tema, coinvolgendo esperti ed operatori del settore, facendone anche oggetto di conoscenza e discussione sul sito e nella community di *culturability*.

Unipolis ha promosso e organizzato su questi argomenti il seminario a inviti "**Da Gutenberg al Web. Quale futuro per i libri?**". All'incontro, svoltosi presso la sede della Fondazione il 26 giugno 2010, hanno partecipato una quarantina di autorevoli personalità, studiosi ed esperti del settore dell'editoria. I principali relatori della giornata sono stati: l'e-

sperta di biblioteche Antonella Agnoli, lo scrittore Francesco Cataluccio, Cristina Mussinelli dell'AIE - Associazione Italiana Editori e il direttore di Rai Radio 3 Marino Sinibaldi.

Da Gutenberg al Web. Quale futuro per i libri?

<i>Luogo e data</i>	Bologna, Sede della Fondazione Unipolis – 26 giugno
<i>Descrizione</i>	Seminario a inviti sull'editoria digitale e il futuro del libro
<i>Partecipazione</i>	40 persone
<i>Citazioni</i>	Seminario riservato

Sempre con l'obiettivo di stimolare l'attenzione al mondo del libro e ai suoi mutamenti, è stato organizzato l'incontro pubblico **"Senza scrittori. O senza libri?"**, tenutosi il 12 novembre 2010 alla Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, cui hanno preso parte un'ottantina di persone. All'iniziativa hanno collaborato librerie.coop e Cineteca di Bologna. È stato proiettato il documentario "Senza scrittori", prodotto da RAI Cinema e Digital Studio, e alla tavola rotonda che è seguita hanno partecipato gli autori del documentario, il critico letterario Andrea Cortellessa e il regista Luca Archibugi, insieme alla scrittrice Benedetta Cibrario, al critico Piero Dorflès e al direttore letterario della Feltrinelli Alberto Rollo. L'incontro ha offerto un ulteriore momento di riflessione sui cambiamenti in atto nel settore editoriale e ha costituito l'occasione per lanciare la community on-line di *culturability*, avvenuta il giorno stesso, con la pubblicazione di un'intervista a Umberto Eco incentrata sul futuro del libro con l'avvento del digitale. La copertura mediatica è stata di: 1 lancio d'agenzia, 10 uscite su quotidiani e numerose segnalazioni sul web.

Senza scrittori. O senza libri?

<i>Luogo e data</i>	Bologna, Biblioteca dell'Archiginnasio – 12 novembre
<i>Descrizione</i>	Proiezione del documentario "Senza scrittori" con successiva tavola rotonda sul tema del libro e dell'editoria digitale
<i>Partecipazione</i>	80 persone
<i>Partner</i>	librerie.coop, Cineteca di Bologna
<i>Citazioni</i>	1 lancio d'agenzia, 10 uscite su quotidiani e numerose segnalazioni sul web

Salone dell'Editoria Sociale

Unipolis è stata, inoltre, partner del Salone dell'Editoria Sociale, che si è svolto a Roma dal 22 al 24 ottobre 2010 su iniziativa di: "Gli asini", Comunità di Capodarco, Redattore Sociale, Lo Straniero, Edizioni dell'Asino,

Lunaria. La scelta di essere sostenitori attivi di questa manifestazione si è basata sulla convinzione che l'editoria e l'educazione – tema principale del Salone – abbiano un ruolo fondamentale nella diffusione della conoscenza e nello stimolare una riflessione sugli effetti sociali della crisi economica, il lavoro, l'immigrazione, la scuola e il rinnovamento del welfare. Al Salone hanno partecipato 25 case editrici espositrici, 42 organizzazioni di terzo settore nella biblioteca del sociale e 1.740 persone stimate nei tre giorni di apertura. Significativa l'attenzione dei mezzi di informazione: 87 uscite su quotidiani e periodici, 56 lanci d'agenzia, 16 interviste radiofoniche e televisive, oltre 600 pagine web.

Salone dell'Editoria Sociale

<i>Luogo e data</i>	Roma - dal 22 al 24 ottobre
<i>Descrizione</i>	Fiera sull'editoria sociale dedicata al tema dell'educazione
<i>Partecipazione</i>	25 case editrici espositrici, 42 organizzazioni di terzo settore nella biblioteca del sociale e 1.740 persone stimate nei tre giorni di apertura
<i>Partner</i>	Gli asini, Comunità di Capodarco, Redattore Sociale, Lo Straniero, Edizioni dell'Asino, Lunaria
<i>Citazioni</i>	87 uscite su quotidiani e periodici, 56 lanci d'agenzia, 16 interviste radiofoniche e televisive, oltre 600 segnalazioni sul web

Festival Internazionale a Ferrara

Anche nel 2010 Fondazione Unipolis, per il terzo anno, ha sostenuto "Internazionale" a Ferrara, il festival di giornalismo organizzato dall'omonimo settimanale diretto da Giovanni De Mauro in collaborazione con il Comune di Ferrara, la Provincia, la Regione Emilia-Romagna, Arci Ferrara, Ferrara sotto le stelle e Fondazione Teatro Comunale di Ferrara.

Unipolis ha dato un importante sostegno al festival ritenendolo un'iniziativa particolarmente importante e significativa sia per i temi trattati, la comunicazione al tempo dei nuovi media, che per la capacità di stimolare una riflessione sulla grave crisi economica e sociale, le grandi trasformazioni in atto, il complesso scenario politico internazionale. Un'occasione assai rilevante per discutere di sviluppo sostenibile e per riaffermare i valori dei diritti umani, della pace, della democrazia.

L'edizione 2010 del festival ha registrato il record di 51.000 presenze, l'11%

in più rispetto all'anno precedente. Con un pubblico fra i più giovani d'Italia con un'età media che non supera i 35 anni, "Internazionale" a Ferrara ha presentato anche quest'anno un programma di qualità: più di 100 ospiti provenienti da 25 paesi, oltre 100 ore di programmazione per 52 incontri. Tre giorni di incontri, dibattiti e proiezioni completamente gratuiti che hanno portato nella città estense i grandi nomi del giornalismo e della cultura.

Area geografica: Nord Italia

Cultura: sintesi delle risorse impiegate

Nel corso del 2010, le risorse impiegate nell'area culturale sono state complessivamente pari a 274.000 euro: circa 100.000 euro sono stati destinati al progetto *culturability - la responsabilità della cultura per una società sostenibile*, di cui metà per la Bibliocasa e il Bibliobus dell'Aquila.

La Ricerca

In coerenza con gli obiettivi della Fondazione, l'attività connessa alla ricerca si sviluppa in particolare attraverso rapporti di partnership con qualificate espressioni del mondo accademico, di istituzioni e centri che hanno come scopo quello di indagare i cambiamenti e le trasformazioni economiche e sociali che riguardano la comunità nazionale, nel più ampio contesto europeo e internazionale. Da un lato, le attività di ricerca promosse e sostenute dalla Fondazione hanno l'obiettivo di accrescere la conoscenza dei fenomeni sociali più rilevanti e, dall'altro, di realizzare indagini utili a prefigurare possibili interventi negli ambiti di interesse della Fondazione stessa e, più in generale, del Gruppo Unipol. Rientrano in questi ambiti le ricerche realizzate in collaborazione con l'Università di Bologna dedicate ai mutamenti del sistema di Welfare, ad approfondire i temi della sicurezza sul lavoro (con la Fondazione Alma Mater, Unipolis partecipa al Tavolo tematico su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), così come le questioni connesse alla governance delle imprese nell'area della responsabilità sociale. Di carattere più generale, invece, il rapporto con altri centri di ricerca come Nens, Arel, Fondazione Basso.

Università di Bologna e Fondazione Alma Mater

Nel 2009, Fondazione Unipolis ha sottoscritto con l'Università di Bologna e la Fondazione Alma Mater un Accordo di Collaborazione triennale finalizzato a promuovere progetti di ricerca, su temi di comune interesse, realizzati da giovani ricercatori. Con questa iniziativa Unipolis intende contribuire a promuovere l'attività di ricerca attraverso un rapporto strutturato e di medio periodo con l'istituzione universitaria e, in questo quadro, a favorire lo sviluppo di giovani talenti, privilegiando così l'attenzione alle nuove generazioni.

Nel corso del 2010 Fondazione Unipolis, l'Università di Bologna e la Fondazione Alma Mater, nell'ambito dell'Accordo, hanno collaborato su quattro progetti, due dei quali ancora in corso, che hanno visto il coinvolgimento della Facoltà di Economia e del Dipartimento di Scienze Economiche, Dipartimento di Scienze Giuridiche e, all'interno del "Tavolo Tematico su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" (istituito presso la Fondazione Alma Mater di cui Fondazione Unipolis è partner promotore), il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e l'Istituto di Psichiatria "Paolo Ottonello".

Le ricerche sul Welfare

Con la Facoltà di Economia e con il Dipartimento di Scienze Economiche, sono stati portati a termine nel 2010 due progetti di ricerca.

La prima indagine – denominata **“Un modello di micro simulazione dinamica per la stima degli effetti finanziari e distributivi nella previdenza complementare e nella cura delle persone autosufficienti”** – si è concentrata sulle tematiche pensionistiche e sul ruolo che la previdenza complementare potrà giocare nel contribuire al raggiungimento dell’obiettivo dell’adeguatezza delle prestazioni nei prossimi decenni. Con l’ausilio di un modello matematico-statistico di micro simulazione dinamico (CAPP_DYN), che proietta una popolazione campionaria rappresentativa di quella italiana per il periodo 2010-2050, la ricerca

Il futuro del Welfare tra pubblico e privato

In coerenza con il rapporto di partnership stabilito con l’Università di Bologna e la Fondazione Alma Mater – pur nell’assoluto rispetto dell’autonomia di ricerca propria dell’Ateneo e dei singoli ricercatori – durante tutta la fase – durata circa un anno del lavoro – Unipolis ha organizzato diversi incontri per prendere conoscenza degli stati di avanzamento del progetto. A questi incontri hanno partecipato rappresentanti della Fondazione, esperti dei settori previdenziali e sanitari del Gruppo, che hanno discusso e approfondito con i giovani ricercatori e con i tutor dei progetti, i diversi aspetti dell’analisi e delle problematiche evidenziate.

Per la Facoltà di Economia e il Dipartimento di Scienze Economiche hanno partecipato agli incontri i due ricercatori (Alessandro Magi per la parte previdenziale e Giovanni Mazzanti per quella sanitaria), il Preside di Economia, Gianluca Fiorentini, la direttrice del Dipartimento, Silvia Giannini e il professor Carlo Mazzaferro. Un incontro specifico è stato svolto con il gruppo di lavoro sui temi del Welfare del Consiglio d’Amministrazione della Fondazione. Per il Gruppo Unipol, hanno partecipato agli incontri diversi dirigenti.

Di particolare interesse la presentazione pubblica delle due ricerche, effettuata nell’Aula Magna della Facoltà di Economia, il 25 novembre, alla quale ha portato il proprio saluto anche il Rettore dell’Ateneo, Ivano Dionigi, che ha sottolineato l’importanza della collaborazione tra l’Università e i soggetti privati attenti alla ricerca e alla cultura.

All’iniziativa, presente un folto pubblico di esperti e qualificati osservatori – 200 persone – hanno preso parte oltre agli autori e responsabili delle ricerche, Paolo Onofri, docente di politica economica e Segretario Generale di Prometeia e Carlo Cimbri Amministratore Delegato del Gruppo Unipol, che ha evidenziato la necessità di sviluppare il rapporto pubblico privato, per dare risposte concrete ai problemi delle persone e delle famiglie, che sono alle prese con l’incapacità del sistema previdenziale e sanitario pubblico, a seguito di problemi finanziari, di continuare a garantire un adeguato livello di servizi e prestazioni.

ha consentito di evidenziare le diverse problematiche e le criticità del sistema in vigore. Ma, soprattutto, ha delineato gli scenari evolutivi e le possibili scelte di politica economica e finanziaria che, tanto gli enti pubblici quanto i soggetti privati sono chiamati ad adottare per consentire al sistema previdenziale di mantenersi in equilibrio e per dare prospettive di reddito sostenibile al momento del pensionamento alle future generazioni.

La seconda ricerca – **“Finanziamento e regolamentazione dei servizi e dell’assistenza odontoiatrica in un sistema sanitario universalistico”** – ha preso le mosse da una realtà ancora poco conosciuta. E cioè che in Italia oltre il 90% della spesa per cure odontoiatriche è privata ed in gran parte è direttamente a carico dei pazienti, essendo assai poco diffuso il ricorso ai sistemi di copertura assicurativa. La ricerca ha analizzato in modo approfondito: le modalità di intervento sulle regole di accreditamento delle strutture sanitarie private che operano sul mercato; vagliato le modalità di modifica delle norme relative ai fondi sanitari integrativi per garantire una maggiore omogeneità nella definizione dei livelli di assistenza odontoiatrica; delineato i possibili percorsi per lo sviluppo di fondi territoriali aperti sia a gestione pubblica diretta da parte delle aziende sanitarie locali, che promossi dal pubblico ma gestiti da soggetti privati; esaminato diversi meccanismi di incentivazione fiscale per ridurre la regressività rispetto al reddito e, infine, sottolineato l’importanza di aumentare gli investimenti in comunicazione e prevenzione da parte del sistema sanitario pubblico.

Nei report finali di entrambe le ricerche, sono state indicati possibili interventi per cercare di contenere gli effetti più negativi dell’evoluzione dei sistemi in atto e per promuovere politiche più avanzate e innovative dal punto di vista economico e sociale. Infatti, nei prossimi decenni il rischio di povertà tra gli anziani, ma anche per una parte delle nuove generazioni, potrebbe crescere significativamente rispetto ad oggi.

Area geografica: Nord Italia

Salute e Sicurezza sul lavoro

La Fondazione Alma Mater dell'Università di Bologna e lo stesso Ateneo, anche sulla base di una precisa sollecitazione effettuata dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, durante una visita a Bologna, ha promosso il **"Tavolo tematico Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro"**. All'iniziativa ha dato fin dall'inizio la propria adesione la Fondazione Unipolis, che ha assunto quindi il ruolo di partner promotore, nella consapevolezza della rilevanza sociale, oltre che umana, del problema della sicurezza sul lavoro, resa drammatica dal numero di vittime mortali, ma anche di quello dei feriti e delle conseguenze invalidanti per tante persone.

Obiettivo del "Tavolo" è la definizione e realizzazione di un Modello innovativo per la valutazione delle *performance* aziendali in tema di salute e sicurezza. Tutto ciò, mediante l'individuazione di un percorso che porti alla condivisione dell'approccio alla costruzione di un modello unitario ed omogeneo, che permetta una "misurazione comparata" della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro consentendo di valutare e pianificare interventi di miglioramento. Al "Tavolo" hanno preso e prendono parte rappresentanti di imprese e delle diverse associazioni, istituzioni pubbliche, esperti e docenti universitari delle facoltà mediche e scientifiche, ma anche di quelle ingegneristiche e umanistiche.

Sicurezza sul lavoro: cultura e gestione dei comportamenti

Nell'ambito del "Tavolo salute e sicurezza", oltre ad un apporto di carattere generale, la Fondazione Unipolis ha deciso di sostenere uno specifico progetto di ricerca denominato **"Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro: gestione delle competenze e dei comportamenti"**, proposto dai Proff. Marco Depolo, Dina Guglielmi, Domenico Berardi e Ilaria Tarricone, che vede coinvolti il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e l'Istituto di Psichiatria dell'Università di Bologna. Il progetto che si articola in due attività di ricerca si propone di analizzare i fattori che possono aumentare la probabilità di comportamenti pro-attivamente sicuri da parte dei lavoratori. La finalità della ricerca è quella di mettere in relazione i contributi della psicologia e della psichiatria al fine di approfondire il temo dello *human factor* (cioè del ruolo del fattore umano) nel contesto della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In questo quadro nel 2010 è stata sottoscritta una apposita Convenzione tra la Fondazione Unipolis ed il Dipartimento di Scienze dell'Educazione. Unipolis si impegna a cofinanziare un assegno di ricerca di tipo professionalizzante della durata di 12 mesi. Analoga convenzione sarà sottoscritta nel 2011 tra Fondazione Unipolis e l'Istituto di Psichiatria dell'Università di Bologna che avrà ad oggetto un secondo assegno di ricerca di tipo professionalizzante della durata di 12 mesi, dedicata in particolare alla comunicazione tra lavoratori e management, con specifico riguardo alla competenza culturale e alla comunicazione con i lavoratori migranti.

La direzione scientifica del “Tavolo” è stata assunta dal professor Francesco Saverio Violante, mentre l’ingegner Ennio Dottori, ha coordinato il lavoro riguardante gli aspetti gestionali del Modello.

Sono stati costituiti gruppi di lavoro multidisciplinari, allo scopo di approfondire temi specifici, anche per confrontare il sapere scientifico con le *best practice* aziendali e promuovere la costruzione di un modello innovativo, in grado di cogliere le molteplici esigenze poste da un sistema imprenditoriale diversificato, sia per settori che per tipologia e dimensione d’impresa. La Fondazione Unipolis partecipa al Comitato Guida del “Tavolo”, mentre esperti del Gruppo Unipol sono presenti e danno il loro contributo ai gruppi di lavoro tematici.

Area geografica: Nord Italia

Governance e Responsabilità Sociale

L’attenzione alle problematiche dei sistemi di governance nelle imprese, così come a quelle della responsabilità sociale, costituisce uno degli ambiti prioritari dell’attività di Unipolis. Per questo, fin dalla nuova fase di vita della Fondazione, si decise di approfondire la relazione proprio tra governance e responsabilità sociale d’impresa, allo scopo di comprendere le caratteristiche di queste esperienze, ancora poco studiate. Così, nel 2009 è stata realizzata la ricerca **“Governance e responsabilità sociale. Analisi sull’applicazione dei Codici Etici d’impresa in Italia”**. Lo studio, realizzato all’interno della Fondazione, ha esaminato l’impatto che ha avuto l’introduzione dei Codici etici e dei Comitati etici nelle imprese italiane, sia di capitali che in cooperative. La ricerca ha analizzato le informazioni ed i documenti disponibili sui siti web di 96 aziende – un campione composto per la maggior parte da società di capitale quotate, con una minor proporzione di non quotate e di cooperative, tutte rappresentative di svariati settori – e successivamente sono state approfondite le informazioni su venti aziende del campione, attraverso interviste strutturate. I risultati della ricerca hanno permesso di evidenziare come nella maggioranza dei casi, il Codice Etico è stato adottato sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001. In sostanza, la “spinta etica” più che dalla volontà di promuovere una cultura dei valori e comportamenti virtuosi, che andassero anche oltre quanto previsto dalla legge, era un portato della nuova normativa. In particolare, poi, l’indagine ha potuto verificare che l’introduzione del Codice etico non ha inciso sulla governance dell’azienda e sulla sua quotidiana gestione.

Da qui la decisione di procedere ad ulteriori approfondimenti, per cercare di comprendere come, più complessivamente, le strategie e le politiche di responsabilità sociale e di sostenibilità adottate dalle aziende in questi anni

si posizionano e si integrano con la gestione del business. Lo sviluppo della ricerca si è incontrato con l'interesse e la disponibilità del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna a promuovere una analisi del governo dei processi di governance all'interno delle imprese, in riferimento esplicito alla gestione della responsabilità sociale.

Fondazione Unipolis ed il Dipartimento di Scienze Giuridiche "A. Cicu" hanno sottoscritto un accordo, formalizzato in una Convenzione stipulata nel settembre 2010, per il cofinanziamento di un progetto di ricerca nell'ambito del quale viene approfondita questa tematica: "Modelli ed esperienze di responsabilità sociale di impresa in relazione ai sistemi di governance. Analisi settoriale, tipologica, economica e giuridica, anche in relazione ai mutamenti in atto nelle scelte strategiche e nelle politiche delle aziende". Fondazione Unipolis, oltre a co-finanziare un assegno di ricerca della durata di 24 mesi, ha messo a disposizione strutture e competenze per la definizione della ricerca, che verrà seguita da un gruppo consigliere. A questo scopo si sono già svolti diversi incontri.

Area geografica: Nord Italia

Altre iniziative e collaborazioni con Centri di Ricerca

Nell'ambito delle proprie attività, volte ad analizzare i processi di trasformazione economica e sociale, la Fondazione Unipolis collabora e sostiene alcuni centri di ricerca promossi da enti e/o personalità che si segnalano per la loro rilevanza nel panorama scientifico e culturale italiano. Si tratta di soggetti che realizzano ricerche, studi e pubblicazione di notevole interesse per l'attività che svolge la Fondazione. Rientrano in questo contesto i rapporti con **Nens - Nuova Economia e Nuova Società**, l'Associazione presieduta dal professor Vincenzo Visco già ministro delle Finanze, e con **Arel - Agenzia di ricerche e legislazione**, fondata da Beniamino Andreatta.

A quelli già citati, nel 2010 si è aggiunto il rapporto con la **Fondazione Lelio e Lisi Basso - ISSOCO**. Con quest'ultima, Unipolis ha inteso contribuire all'avvio e allo svolgimento di un importante progetto di ricerca di durata pluriennale dedicato al tema dei "Beni comuni", che ha assunto una notevole rilevanza alla luce dei giganteschi processi di privatizzazione che hanno interessato tutti i paesi occidentali (e non solo) e ancor più a seguito dei mutamenti indotti dalla crisi finanziaria del 2007/2008. In particolare, Unipolis ha contribuito all'avvio della ricerca "La nuova rilevanza dei beni comuni oltre la prima crisi economico-finanziaria globale Fondamenti filosofici, sociologici, economici".

Area geografica: Centro Italia

Unipolis ha, inoltre, contribuito alle celebrazioni per il trentennale di **IRESS - Istituto Regionale Emiliano-Romagnolo per gli Studi Sociali**, che svolge attività di ricerca, formazione e consulenza in ambito nazionale e internazionale sui temi che caratterizzano la trasformazione del sistema di welfare e di cittadinanza, in riferimento alle più generali modificazioni del tessuto socio-economico e del rapporto tra Istituzioni e società civile. Per i suoi trent'anni ha realizzato un programma di iniziative sui temi del welfare per valorizzare l'esperienza dell'Istituto. Il primo appuntamento "Il welfare al futuro. Servizi sociali e territorio tra appropriatezza e sostenibilità" si è svolto il 17 dicembre 2010 a Bologna con gli interventi di Flavia Franzoni, Marisa Anconelli (presidente Iress), e dell'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi.

Area geografica: Nord Italia

Per analizzare la situazione socio-economica del Sud Italia, al di là dei luoghi comuni e delle interpretazioni scontate, la Fondazione Unipolis in collaborazione con il Consiglio Regionale Unipol della Campania ha organizzato il 12 gennaio a Napoli un convegno dal titolo "**Il Mezzogiorno nella crisi e oltre - Idee e contributi per la legalità e lo sviluppo**". Al dibattito, coordinato da Wirman Cusenza direttore de "Il Mattino", sono intervenuti Pierluigi Stefanini, Presidente Fondazione Unipolis e UGF, Guglielmo Epifani, Segretario Generale CGIL, Massimo Lo Cicero, Docente Università La Sapienza di Roma, Cristiana Coppola, Vicepresidente di Confindustria, Enzo Giustino, Presidente Banco di Napoli, Giuseppe Galasso, Professore Emerito Università Federico II di Napoli, Don Tonino Palmese, Referente regionale Libera Campania, Michele Gravano, Presidente del CRU della Campania.

Il Mezzogiorno nella crisi e oltre - Idee e contributi per la legalità e lo sviluppo

<i>Luogo e data</i>	Napoli, Starhotel Terminus - 12 gennaio
<i>Descrizione</i>	Convegno
<i>Partecipazione</i>	200 persone
<i>Partner</i>	Consiglio Regionale Unipol Campania, CGIL Napoli
<i>Citazioni</i>	19 articoli su web e stampa

Area geografica: Sud Italia

Ricerca: sintesi delle risorse impiegate

Nel corso del 2010, le risorse impiegate nell'area ricerca sono state complessivamente pari a 119.00 euro, di cui 45.000 euro destinati ai progetti di ricerca con l'Università di Bologna.

La Sicurezza e la Legalità

Nella "società del rischio e dell'incertezza", così come è stata definita la fase che stiamo attraversando, il tema della sicurezza, nelle sue varie dimensioni, costituisce questione di assoluta rilevanza. Così come lo è quello della legalità, in un Paese nel quale la criminalità organizzata fa sentire tutto il suo peso, mentre si assiste ad una progressiva caduta del senso civico, del rispetto delle regole, della stessa convivenza civile. Per questo Unipolis, anche in quanto Fondazione d'impresa di un gruppo assicurativo, si dedica ad approfondire le diverse problematiche connesse alla sicurezza e a realizzare iniziative, in proprio e in partnership, che hanno come finalità la sensibilizzazione e la crescita della cultura della prevenzione e della tutela dai rischi, nonché a favorire comportamenti e pratiche ispirate alla legalità e al senso civico. Rientrano in questi ambiti, tanto l'ormai consolidata attività sulla sicurezza stradale, quanto le indagini su immagine, percezione e realtà della sicurezza, che hanno portato nel 2010 alla nascita dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, per iniziativa di Unipolis, Demos e Osservatorio di Pavia. Un capitolo rilevante di questo impegno della Fondazione è quello sulla legalità e, in particolare, il rapporto con Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, l'organizzazione fondata da don Luigi Ciotti. Unipolis, insieme a tutto il Gruppo Unipol, è diventata in questi anni partner fondamentale di questa realtà che sta dando un contributo decisivo alla battaglia contro la criminalità mafiosa, per costruire legalità e maggiore giustizia nel nostro Paese.



Osservatorio Europeo sulla Sicurezza

Fondazione Unipolis, Demos & Pi e Osservatorio di Pavia nel corso del 2010 hanno dato vita all'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, con l'obiettivo di rendere permanenti le indagini e le riflessioni sulla sicurezza, sviluppando ulteriormente e su scala continentale, l'esperienza maturata nel corso di tre anni di collaborazione nella realizzazione del Rapporto **"La sicurezza in Italia: significati, immagine e realtà"**.

L'Osservatorio, mediante report periodici, analizza in modo continuativo il rapporto tra la rappresentazione mediatica della (in)sicurezza, la sua percezione nell'opinione pubblica e la realtà in Italia e nei principali paesi europei. Nello specifico, ricostruisce gli atteggiamenti degli italiani sulla sicurezza inquadrandoli nel panorama europeo, definisce la "classifica delle paure" dei cittadini rispetto ai diversi problemi e rischi che si trovano ad affrontare. Approfondisce poi, attraverso l'analisi dei principali strumenti di comunicazione – i telegiornali – la rilevanza

La sicurezza tra rappresentazione percezione e realtà

Nel corso del 2010 i report realizzati dall'**Osservatorio Europeo sulla Sicurezza** sono stati presentati pubblicamente in varie città, oltre che in una specifica iniziativa alla sede della Stampa Estera a Roma. I primi risultati hanno costituito l'occasione di un confronto il 5 giugno nell'ambito del **Festival dell'Economia di Trento**, presenti oltre duecento persone tra le quali qualificati esponenti del mondo accademico e dell'informazione. Sul palco della Sala Filarmonica, Ilvo Diamanti, docente di Scienza politica e direttore scientifico dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, insieme con Antonio Nizzoli, direttore dell'Osservatorio di Pavia, si è confrontato con Gian Antonio Stella, scrittore e inviato del "Corriere della Sera", sulla base dei dati e delle analisi compiute dall' Osservatorio.

Occasione successiva di conoscenza e discussione sul Rapporto del primo semestre dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, è stato il **Premio Giornalistico Ilaria Alpi** (cui Unipolis partecipa da tempo come partner: vedi scheda dedicata). Nella giornata del 19 giugno a Riccione, davanti a un folto pubblico di operatori dell'informazione e di esperti di problematiche socio-economiche, il report è stato presentato nel corso di un incontro al quale hanno partecipato il professor Ilvo Diamanti, Antonio Nizzoli, direttore dell'Osservatorio di Pavia e Walter Dondi, consigliere delegato della Fondazione Unipolis. Ulteriore rilevante occasione di dibattito e di confronto sui temi della sicurezza, sulla base del rapporto aggiornato al settembre, è stato il **Festival "Internazionale" a Ferrara**, promosso dall'omonima rivista di informazione e del quale Unipolis è partner da tre anni. L'incontro, svoltosi il 2 ottobre, è stato particolarmente affollato da centinaia di giovani, dentro e fuori la sala. A dibattere su "Le paure degli europei", sono stati Pierluigi Stefanini, presidente Unipolis, Fabio Bordignon, Demos & Pi, Antonio Nizzoli, direttore dell'Osservatorio di Pavia, Eric Josef, giornalista del francese Libération e Gian Paolo Accardo, giornalista del sito Presseurop.

Molto apprezzata è stata la presentazione del rapporto e le modalità con le quali esso viene realizzato, da parte dei partecipanti al **Seminario nazionale per i giornalisti e operatori dell'informazione** – quasi tutti giovani – annualmente dall'Agenzia Redattore Sociale a Capodarco di Fermo, con cui Unipolis intrattiene da tempo rapporti di collaborazione. L'incontro, svoltosi il 26 novembre, ha consentito di presentare i dati più recenti e inediti sulla criminalità e la "sicurezza". All'incontro, condotto da Roberto Natale, presidente della Federazione Nazionale della Stampa sono intervenuti: Ilvo Diamanti, Antonio Nizzoli e Walter Dondi.

Iniziative dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza

Luoghi e date Trento, 5 giugno; Riccione, 19 giugno; Ferrara, 2 ottobre; Fermo (AP), 26 novembre

Descrizione Presentazione I e II Report dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza

Partecipazione 800 persone

Altri Partner Demos & Pi, Osservatorio di Pavia, Comunità di Capodarco, Internazionale, Festival dell'Economia di Trento

Citazioni 20 articoli su stampa e web

con la quale i temi dell'insicurezza vengono trattati, definendo così l'indice delle notizie ansiogene.

Avviato nel 2007 con la realizzazione del primo Rapporto sulla sicurezza insieme al professor Ilvo Diamanti, l'iniziativa si è nel corso degli anni arricchita di nuovi contenuti, fino alla configurazione attuale, con la costituzione dell'Osservatorio Europeo. Nel 2010, infatti, sono state effettuate tre diverse edizioni del Rapporto, presentate nel corso di incontri pubblici, fino alla realizzazione del Rapporto annuale. Quest'ultimo, è stato presentato alla stampa e agli esperti a Roma nel gennaio del 2011.

L'iniziativa di Unipolis con la collaborazione di Demos & Pi e dell'Osservatorio di Pavia, si è posta anzitutto l'obiettivo di far riflettere circa il significato originario della parola "sicurezza". Che, prima di diventare sinonimo di insicurezza personale legata ai fenomeni della criminalità comune, significava "sicurezza sociale", cioè protezione dai rischi della salute, della vecchiaia, come dalla perdita di lavoro e reddito: insomma, tutto ciò che è riconducibile ai sistemi di tutela sociale e, in ultima analisi, al "Welfare". Negli ultimi anni, tutto ciò ha lasciato per gran parte il posto all'idea di sicurezza dalla criminalità comune. Da qui il lavoro di indagine e analisi della realtà e dei mezzi di informazione che ha contraddistinto il progetto portato avanti da Unipolis, Demos & Pi e Osservatorio di Pavia.

Mettendo radicalmente in discussione l'idea corrente e prevalente, per la quale la sicurezza o, per meglio dire l'insicurezza dei cittadini, deriva essenzialmente dalla preoccupazione circa la criminalità comune e quindi di essere vittima di qualche forma di violenza, il **Rapporto 2010** evidenzia – attraverso l'indagine compiuta sulla popolazione italiana da Demos & Pi – che in cima alle preoccupazioni degli italiani ci sono in realtà i problemi economici e dell'occupazione. Gli stessi problemi, del resto, che angustiano la maggioranza degli europei, come emerge dalle rilevazioni nei principali paesi del Vecchio Continente. Il tema, semmai, è come gli organi di informazione e in particolare i telegiornali riflettono le reali preoccupazioni dei cittadini. Ed è qui che emerge con grandissima evidenza l'anomalia del sistema informativo italiano, rispetto a quello degli altri paesi europei. Così, a fronte del 65% di italiani che considerano più rilevanti i problemi economici e del lavoro (60% la media europea), i tg nazionali dedicano a questi temi poco più del 6% dello spazio; percentuali più che raddoppiate, invece, per le vicende di costume e della criminalità. Per converso, risulta assai più allineato negli altri paesi europei e, segnatamente, Francia, Germania, Spagna e Gran Bretagna, il rapporto tra ciò che i cittadini pensano dei loro problemi e gli spazi e il tempo che i telegiornali - monitorati dall'Osservatorio di Pavia - vi dedicano.

Dal 2010 si è deciso di presentare il Rapporto annuale sulla sicurezza all'inizio dell'anno successivo, allo scopo di disporre di dati di rilevazioni più completi e ravvicinati rispetto a tutti i 12 mesi. Così, a gennaio del 2010 è stato presentato a Milano, al Circolo della Stampa, il terzo Rapporto sulla Sicurezza in Italia, quello relativo al 2009. A inizio 2011, esattamente il 26 gennaio, è stato presentato quello relativo al 2010, il primo dalla costituzione dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza. Per l'occasione è stata scelta la sala della Stampa Estera a Roma. Con il coordinamento di Marino Sinibaldi, Direttore di Rai Radio 3, hanno presentato i risultati dell'indagine nazionale ed europea, Fabio Bordignon di Demos e Antonio Nizzoli dell'Osservatorio di Pavia, con il commento di Ilvo Diamanti. Il panel di discussione era composto da Enrico Mentana, Direttore del TgLa7, che ha portato il punto di vista di uno dei più autorevoli giornalisti e commentatori della televisione; Lucio Caracciolo, Direttore della rivista di geopolitica Limes ed esperto di problemi europei e internazionali. Il commento conclusivo è stato di Pierluigi Stefanini, Presidente di Unipolis e Gruppo Unipol.

Tutti e quattro i Rapporti sulla sicurezza realizzati, sono disponibili sul sito web della Fondazione. Di quello relativo al 2009, lo scorso anno è stata realizzata anche una pubblicazione cartacea –, il **"Quaderno n. 2"** della Fondazione Unipolis – che contiene la versione integrale dell'indagine realizzata da Demos e dei dati della ricerca dell'Osservatorio di Pavia, arricchita dalle presentazioni di Pierluigi Stefanini, Lucio Caracciolo e Maurizio Ambrosini. Stampato in 500 copie è stato distribuito sia in versione cartacea che in versione digitale scaricabile anch'essa sul sito della Fondazione.

Area geografica: Nord Italia

La partnership con Libera

Con Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, presieduta da don Luigi Ciotti, la Fondazione Unipolis e il Gruppo Unipol hanno costruito nel tempo un forte rapporto di collaborazione, che va oltre il semplice sostegno alle iniziative dell'associazione. La relazione con Libera si configura, infatti, come una vera e propria partnership, che significa condivisione della finalità, impegno comune per affermare una cultura della legalità e una maggiore giustizia. Tutto ciò, sulla base di un chiaro e trasparente sostegno economico, scambio di competenze ed esperienze, costruzione di progetti comuni.

Se, da un lato, l'impegno del Gruppo Unipol si realizza nel sostegno alla costituzione e sviluppo delle cooperative sui beni confiscati alle mafie attraverso la campagna **"Un euro per polizza e conto corrente"** (nell'ambito convenzioni esi-

Per una Terra Libera: l'impegno e il contributo di Unipol

L'impegno di Fondazione Unipolis e del Gruppo Unipol a sostegno di Libera e delle cooperative che operano sui beni confiscati, viene rendicontato pubblicamente nel corso di un incontro che si tiene in collaborazione con Libera. Nel 2010 l'iniziativa "Per una Terra Libera: l'impegno e il contributo di Unipol" si è svolta a Milano il 15 marzo – nell'ambito delle attività collegate alla manifestazione della giornata della memoria e dell'impegno contro le mafie – al Circolo della Stampa. Vi ha partecipato anche don Luigi Ciotti, fondatore e presidente di Libera, insieme al presidente di Unipol e Unipolis, Pierluigi Stefanini. Sono intervenuti Enzo Sivori, vicepresidente Associazione Agenti Unipol, Lucio Cavazoni, vicepresidente Agenzia Cooperare con Libera Terra, Luca Bernareggi, presidente Legacoop Lombardia. E' stata l'occasione per presentare i risultati del 2009 della campagna Unipol "Un euro per ogni nuova polizza ed ogni nuovo conto corrente", nonché le iniziative di sostegno da parte di Unipolis, ma anche per ribadire un impegno e una collaborazione con Libera e con tutti coloro che si battono per affermare legalità, diritti, lavoro e sviluppo sano e pulito. Il contributo del 2009 - circa 130 mila euro - è stato destinato alla nuova Cooperativa "Terre di don Peppe Diana" che nel territorio di Castelvoturno (Caserta), produrrà mozzarelle di bufala, grazie all'impianto di un nuovo caseificio gestito appunto dai ragazzi della cooperativa. Un progetto particolarmente complesso e ambizioso, ma che testimonia come sia possibile realizzare importanti attività per dare una speranza di rinascita alle terre così duramente oppresse dalla camorra e dalla criminalità organizzata.

Per una Terra Libera

<i>Luogo e data</i>	Milano, Circolo della Stampa - 15 marzo
<i>Descrizione</i>	Il contributo di Unipol alle cooperative che gestiscono i beni confiscati alle mafie
<i>Partecipazione</i>	200 persone
<i>Altri Partner</i>	Unipol, Libera, Libera Terra, Agenzia Cooperare con Libera Terra, Associazione Agenti Unipol, Legacoop Lombardia

stenti con le Organizzazioni Socie Cgil, Cisl, Uil, Legacoop, Cna, Confesercenti, Cia, Arci, Sunia), dall'altro, Unipolis sostiene direttamente con erogazioni liberali l'attività di Libera e partecipa ai suoi progetti e iniziative, soprattutto in ambito culturale ed educativo. Accanto alle attività promosse direttamente da Libera, la Fondazione sostiene altre iniziative che hanno come obiettivo principale quello di sviluppare e diffondere una cultura della legalità, l'impegno antimafia e la crescita civile delle comunità e del Paese.

Altre iniziative sui temi della legalità

Nell'ambito di questa scelta di fondo, Fondazione Unipolis è stata partner sostenitore di diverse iniziative, come il progetto **"Terre di Libertà"**. Si tratta di una mostra e di un volume fotografico realizzati dall'associazione Terzo Tropic per dare risalto alle attività delle cooperative che operano sui terreni confiscati alle mafie: un'esplorazione iconografica del lavoro delle cooperative di Libera Terra. Il 23 gennaio a Palazzo D'Accursio, a Bologna, si è tenuta la presentazione della mostra e del volume. La mostra è stata poi allestita in diverse città italiane e, per una settimana, anche nella sede bolognese di Unipol.

La Fondazione è stata partner e sostenitore anche della prima edizione del **master in "Valorizzazione e Gestione dei Beni Confiscati alla Criminalità Organizzata"** che si è concluso a marzo, presso l'Università del Sannio a Benevento.

Unipolis ha, inoltre, aderito all'iniziativa **"Fresco di legalità"**, che si è svolta il 27 aprile a Isola di Capo Rizzuto, una raccolta di finocchi sui terreni confiscati al clan Arena e restituiti alla collettività grazie al sostegno di soggetti imprenditoriali e delle organizzazioni agricole Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri, Acli Terra, Legacoop agroalimentare. Per la giornata del Primo Maggio, i finocchi raccolti sono stati regalati da Libera nelle piazze di Rosarno, Bologna (Piazza Maggiore) e Roma (Piazza Re di Roma) nel segno del riscatto e della libertà.

Fondazione Unipolis per il terzo anno consecutivo ha sostenuto il cinema itinerante nelle terre confiscate alle mafie. Nato nel 2005, da un'idea di Cinemovel Foundation, **"Libero Cinema in Libera Terra"** ha come obiettivo quello di creare attorno al cinema "piazze universali" di confronto, per sostenere l'impegno civile e politico delle realtà che investono sul futuro delle terre liberate dalle mafie e che, grazie ai giovani delle cooperative di Libera Terra, promuovono la pratica della legalità in risposta alla violenza mafiosa. Per la prima volta, l'itinerario della carovana si è sviluppato su l'intero territorio nazionale a sottolineare il fatto che il problema delle mafie non riguarda solo il Sud Italia ma che anzi, sempre di più,

coinvolge le realtà del Centro e del Nord. Sette le regioni coinvolte (Piemonte, Lombardia, Abruzzo, Puglia, Calabria, Sicilia, Campania) in 11 tappe. Quest'anno Libero Cinema ha incrociato e animato alcuni campi della legalità "Estate liberi 2010" a cui hanno partecipato oltre 3000 ragazzi provenienti da tutta Italia.

Per il quarto anno, Unipolis ha sostenuto "**Politicamente Scorretto**", la rassegna che, dal 26 al 28 novembre, ha coinvolto Casalecchio di Reno (BO) sui temi della riflessione e dell'impegno contro le mafie. Oltre 3.000 presenze hanno animato i 13 appuntamenti della tre giorni. 4.628 le visite al sito web e 5.700 contatti alle dirette web sono i numeri di una manifestazione che ha ormai una valenza nazionale.

Fondazione Unipolis per il terzo anno consecutivo ha sostenuto la sedicesima edizione del **Premio Ilaria Alpi** che si è svolta a Riccione dal 15 al 19 giugno. L'importante premio giornalistico – promosso da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Riccione e associazione Ilaria Alpi Comunità Aperta – nasce in ricordo della giornalista Ilaria Alpi e del suo operatore Mira Hrovatin uccisi in Somalia mentre svolgevano il loro lavoro d'inchiesta. È riservato a servizi giornalistici e televisivi che trattino temi di impegno civile e sociale (solidarietà, non violenza, giustizia, diritti umani, lavoro). L'edizione 2010 ha raccolto il record di partecipazione (330 partecipanti e 310 servizi) a dimostrazione di quanto l'iniziativa sia sempre più punto di riferimento per giornalisti, registi, filmmaker e free lance che hanno deciso di investire professionalità e risorse per raccontare realtà spesso scomode e difficili. Oltre al sostegno economico, Unipolis ha curato l'organizzazione della presentazione ai giornalisti del Report dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza.

Area geografica: Italia

La partnership con Cinemovel Foundation

Nel 2010 è proseguito l'accordo quadriennale con Cinemovel Foundation, che oltre a realizzare l'iniziativa **Libero Cinema in Libera Terra** (vedi scheda), realizza progetti volti alla diffusione della cultura cinematografica in quei contesti in cui il cinema non è in grado di arrivare, soprattutto nei paesi in via di sviluppo e in particolare in Africa. Cinemovel fa viaggiare il cinema proprio come strumento di conoscenza, scambio e sensibilizzazione, per contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico dei luoghi che attraversa. Riscopre, nel viaggio, l'incontro tra tradizione e innovazione e la qualità dell'esperienza come valori propri del cinema. Grazie alle nuove tecnologie cerca una più equa distribuzione delle ri-

sorse intellettuali e materiali per promuovere i processi di sviluppo democratico. Sulla base dei valori dell'identità sociale di ciascun luogo e della solidarietà tra comunità anche lontane, opera per permettere al cinema di continuare a fare ciò per cui è nato: raccontare storie. Con il sostegno di Unipolis è in corso di realizzazione il progetto **"Mboro Film Festival - Il Festival della Comunità"** allo scopo di realizzare un micro festival del cinema nelle piccole comunità e nelle realtà periferiche del Senegal.

Area geografica: Estero

Sicurezza stradale – "Sicurstrada"

"Sicurstrada" è lo specifico progetto che Unipolis dedica alla questione della sicurezza stradale. Lo scopo fondamentale è di accrescere e diffondere una cultura di sicurezza alla guida, di promuovere la prevenzione dei rischi di incidentalità stradale, sia all'interno del Gruppo Unipol sia all'esterno.

Nel corso del 2010, ha preso avvio un percorso volto a ridefinire e a qualificare ulteriormente l'iniziativa in questo campo, in stretto collegamento con il Gruppo e le sue compagnie di assicurazione. L'obiettivo che si intende perseguire è quello di costruire un posizionamento originale sul tema sicurezza stradale, a partire dal più ampio concetto della Sostenibilità, adottato come strategico da Unipol. In particolare, nella seconda parte dell'anno si è lavorato alla definizione di un progetto complessivo, che va sotto il nome di "sicurezza sostenibile", che affronta il tema nell'ottica dell'"utenza debole" – essenzialmente pedoni, ciclisti e ciclomotoristi – che costituiscono la parte più rilevante delle vittime di un traffico, specie urbano, sempre più caotico e pericoloso. Il progetto troverà ulteriore sviluppo e attuazione nel 2011.

Nel 2010, Sicurstrada ha inoltre realizzato alcune iniziative sia direttamente che in collaborazione con il Gruppo e le sue articolazioni territoriali.

Iniziative sulla sicurezza nel territorio

La Fondazione Unipolis/Sicurstrada, in collaborazione con i Consigli regionali Unipol (CRU) e con alcune agenzie di UGF Assicurazioni, ha contribuito a realizzare e a gestire iniziative di sensibilizzazione, anche attraverso la presenza di appositi spazi e stand nell'ambito di alcuni eventi pubblici. In particolare, è stato messo a disposizione del pubblico un simulatore di guida, allo scopo di fare svolgere alle persone esercizi che consentono di comprendere le loro capacità di corretti comportamenti al volante.

Di seguito l'elenco delle iniziative svolte e dei partecipanti alle attività sulla sicurezza stradale.

<i>Luogo e data</i>	Rovigo, 24 aprile
<i>Descrizione</i>	Iniziativa della CONFESERCENTI
<i>Partecipazione</i>	50 persone
<i>Altri Partner</i>	CRU Veneto, CONFESERCENTI Rovigo

<i>Luogo e data</i>	S. Stino di Livenza (VI), 21 maggio
<i>Descrizione</i>	Iniziativa AVIS
<i>Partecipazione</i>	50 persone
<i>Altri Partner</i>	AVIS, Agenzia UGF Assicurazioni di S. Stino di Livenza

<i>Luogo e data</i>	Genova, Giardini Luzzati - 16 giugno
<i>Descrizione</i>	Festa della UIL Genova
<i>Partecipazione</i>	200 persone
<i>Altri Partner</i>	CRU Liguria, UIL Genova

<i>Luogo e data</i>	Torino, Lingotto Fiere 21 – 25 ottobre
<i>Descrizione</i>	Salone del Gusto
<i>Partecipazione</i>	500 persone (stima)
<i>Altri Partner</i>	Unipol, Agenzia UGF Assicurazioni di Alba

Area geografica: Nord, Centro e Sud Italia

Sicurezza e legalità: sintesi delle risorse impiegate

Nel corso del 2010, le risorse impiegate nell'area sicurezza e legalità sono state complessivamente pari a 277.000 euro, di cui 145.000 euro sono stati destinati all'attività dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza e 100.000 euro alla partnership con Libera e altre iniziative per la legalità.

Sicurstory – La tua sull'insicurezza stradale

Si è trattato di un concorso, rivolto a dipendenti, agenti, subagenti, personale di agenzia di tutte le società del Gruppo Unipol – partito il 1 marzo 2010 e conclusosi il 16 aprile – ai quali è stato chiesto di raccontare, in poche righe, una o più situazioni pericolose o comunque scorrette, realmente accadute durante la guida in mezzo al traffico. I racconti ritenuti più interessanti e rappresentativi, da un'apposita commissione, sono stati utilizzati come riferimento per la realizzazione di storie animate. In pratica, sono stati prodotti otto brevi cartoni animati che illustrano situazioni di guida o comportamenti pericolosi per se e per gli altri. Le animazioni sono completate da messaggi che spiegano gli errori e ammoniscono sulle sanzioni previste per chi viola il Codice della strada. Per questi aspetti normativi particolarmente preziosa si è dimostrata la collaborazione di ASAPS - Associazione amici e sostenitori della Polizia Stradale e del suo presidente Giordano Biserni.

I cartoni così realizzati sono ora a disposizione per essere utilizzati per sensibilizzare le persone sui rischi che comportano i comportamenti sbagliati al volante e più in generale sulla strada, allo scopo di promuovere e favorire atteggiamenti positivi e virtuosi. Un'anticipazione dei cartoni è stata resa pubblicamente visibile durante il Motor Show di Bologna, Si stima sia stato visto da circa 4.000 visitatori in 12 giorni.

La Commissione di Valutazione del concorso "Sicurstory" ha esaminato i 135 racconti fatti pervenire dai 109 partecipanti, 66 dipendenti del Gruppo e delle Società e 43 agenti, così suddivisi per area geografica: 71 al nord, 19 al centro e 19 al sud. Il 15 giugno 2010 la Commissione di Valutazione, che ha selezionato gli 8 racconti migliori su una rosa di 24 finalisti. Gli otto colleghi vincitori sono stati premiati durante una cerimonia che si è svolta il 18 ottobre 2010 all'Auditorium di UGF Banca, nel corso della quale è stato presentato il trailer del cartone animato liberamente tratto dai racconti selezionati.

La Solidarietà

Da parte della Fondazione Unipolis, la solidarietà è intesa non come elargizione occasionale a soggetti della società civile, pur meritevoli di attenzione. Viceversa, essa è considerata quale concreto impegno alla partecipazione, anche attraverso un sostegno economico, ad iniziative e progetti che abbiano l'obiettivo di contribuire alla crescita sociale, culturale e civile delle persone e delle comunità, in un'ottica di coesione e di maggiore uguaglianza e giustizia. Proprio a partire da questa impostazione, gli interventi di solidarietà che la Fondazione realizza, sono spesso trasversali a molte delle attività realizzate anche negli altri settori di intervento. E' il caso, in particolare, della cultura con il progetto culturability, ma anche della sicurezza e legalità, con l'impegno a favore di Libera. In questa sezione del Bilancio di Missione, vengono quindi rendicontate e illustrate quelle iniziative che più marcatamente si contraddistinguono per le loro caratteristiche sociali e solidaristiche



Bando "Le Chiavi del Sorriso"

"Le Chiavi del Sorriso" è un'iniziativa promossa da Fondazione Unipolis per sostenere progetti culturali volti a favorire l'inclusione sociale dei ragazzi fra i 12 e i 18 anni. La dotazione è di 100 mila euro. Il Bando, a carattere nazionale, ma articolato a livello regionale, è rivolto alle associazioni di volontariato, alle cooperative sociali, alle organizzazioni non profit, alle imprese sociali. Ciascuno dei 20 progetti selezionati – uno per regione – riceve un contributo di 5 mila euro. L'obiettivo primario che la Fondazione si prefigge con questo Bando, è quello di contribuire a sostenere nel territorio le iniziative, comunque di forte valenza sociale e culturale, che sono promosse in prevalenza da piccole e medie associazioni, e che non sempre riescono, per carenza di mezzi o di capacità organizzative, a promuovere e realizzare i loro progetti. E ciò anche quando sono meritevoli di essere sostenuti, proprio perché intervengono in situazioni di reale bisogno o sono particolarmente innovativi e in grado di contribuire alla crescita sociale e alla coesione di un territorio o di una comunità.

Presentati 300 progetti da tutta Italia

La seconda edizione del Bando, aperto in data 30.11.2009, si è conclusa il 10.02.2010. I progetti pervenuti sono stati 300. Dopo una preselezione realizzata dallo staff di Fondazione Unipolis, i progetti ammissibili sono risultati 164 (52 in più rispetto alla prima edizione). Lo staff di Unipolis ha proceduto ad effettuare una prima valutazione di merito dei progetti ammessi, secondo criteri oggettivi e con assegnazione di un punteggio. La Commissione di Valutazione si è riunita il 19 aprile 2010 per scegliere, tra i 60 progetti preselezionati (i 3 per ciascuna regione che hanno ottenuto un punteggio più elevato), quelli considerati migliori (per il dettaglio dei progetti selezionati si veda la scheda di sintesi a fine capitolo). La Commissione di Valutazione, la stessa per entrambe le edizioni, è stata presieduta da Don Vinicio Albanesi, presidente della Comunità di Capodarco e composta da Maria Chiara Di Palma, Ministero della Gioventù; Pierfrancesco Pacoda, esperto di problematiche giovanili; Luigi Guerra, Facoltà di Scienze della Formazione - UNIBO; Maurizio Mumolo, Forum del Terzo Settore; Pierluigi Sacco, Università IUAV; Roberta Paltrinieri, Facoltà di Scienze Politiche - UNIBO; Andrea Giussani, Fondazione Unipolis; Paola Lanzarini, Fondazione Unipolis. I 20 progetti selezionati (uno per regione) hanno ricevuto ciascuno un contributo di 5 mila euro, erogati in due tranches, la prima subito dopo la selezione e la seconda a seguito della rendicontazione del progetto realizzato.

La presentazione e l'illustrazione dei progetti selezionati, nonché la consegna formale del contributo, è avvenuta in occasione della presentazione del Piano di Sostenibilità 2010 - 2012 e del Bilancio di Sostenibilità 2009 di Unipol Gruppo Finanziario nelle varie regioni italiane. (In particolare secondo il seguente calendario: 8 giugno Mogliano Veneto; 9 giugno Bari; 10 giugno Trento; 10 giugno Torino; 10 giugno L'Aquila; 11 giugno Firenze; 11 giugno Campobasso; 14 giugno Pordenone; 15 giugno Potenza; 15 giugno Milano; 16 giugno Palermo; 16 giugno Napoli; 17 giugno Cagliari; 18 giugno Aosta; 22 giugno Genova; 22 giugno Lamezia Terme; 1 luglio Bologna; 2 luglio Ancona; 2 luglio Perugia).

<i>Media della durata dei progetti</i>	circa 8 mesi
<i>Totale destinatari coinvolti</i>	5.240 persone
<i>Totale budget di tutti i progetti</i>	269.484 euro
<i>Media budget dei progetti</i>	13.474 euro
<i>Contributi per i 20 progetti selezionati</i>	100.000 euro
<i>Costi indiretti di struttura</i>	19.014 euro
<i>Valore del progetto totale</i>	119.014 euro

Il Bando è concepito e definito in modo da riuscire a cogliere domande e bisogni a volte inespressi o comunque non sempre ascoltati degli adolescenti. Nella sua seconda edizione – poi confermata anche nella terza quella a cavallo tra 2010 e 2011 – ha scelto di indirizzarsi a quei progetti che utilizzano gli strumenti della cultura per favorire l'inclusione sociale. Si tratta di una scelta coerente con l'impostazione definita con *"culturability - la responsabilità della cultura per una società sostenibile"*. Unipolis, infatti, considera la cultura, la conoscenza, l'educazione e la formazione quali fattori essenziali per la crescita delle persone, del loro spirito critico e, perciò, della loro autonomia, indipendenza e, in ultima analisi, della loro libertà. La numerosità e la qualità dei progetti – pur nelle inevitabili diversità – evidenzia la validità di questa scelta della Fondazione. Che risulta confermata anche dalla positiva accoglienza ricevuta sul territorio.

Altre iniziative di solidarietà

Progetto Unisol Finança in Brasile

In coerenza con obiettivi di solidarietà che rafforzino la capacità di generare autonomo sviluppo, anche attraverso la creazione di attività imprenditoriali cooperative e di forte valenza sociale, la Fondazione Unipolis ha aderito al progetto di Nexus e Iscos – organizzazioni non governative per la cooperazione internazionale promosse da Cgil e Cisl dell'Emilia-Romagna – nonché di Legacoop nazionale, nell'ambito dell'attività di cooperazione internazionale della Regione ER, volto a sostenere Unisol Finança. Si tratta di una struttura promossa dalla cooperazione brasiliana – Unisol Brasile – che promuove il microcredito a favore di imprese cooperative e dell'economia solidale nelle regioni più povere del Brasile. L'impegno di Unipolis è stato di 50 mila euro, erogati in due tranche, nel 2009 e nel 2010, a fronte di stati di avanzamento progettuali.

Nell'anno 2006 la Centrale cooperativa Unisol Brasile, avendo come obiettivo di migliorare le condizioni di accesso a risorse finanziarie da parte delle cooperative affiliate, ha creato Unisol Finança, una OSCIP (Organizzazione della Società Civile d'Interesse Pubblico secondo la legge brasiliana N.9.790/99), che costituisce un nuovo strumento legale per il microcredito in Brasile. La sua missione è promuovere "l'accesso al credito per le imprese dell'economia sociale e solidale, per favorire la generazione di reddito ed il mantenimento o creazione di posti di lavoro, così come sostenere la costituzione ed il consolidamento di nuove imprese cooperative" (dallo statuto di Unisol Finança). Il Progetto Unisol Finança si inserisce nell'ambito di un programma di sviluppo

per il Brasile che Nexus, Iscos e Comitato Sao Bernardo sviluppano da più di 15 anni a sostegno del cooperativismo, dell'agricoltura familiare e dell'inserimento lavorativo di giovani e donne in aree particolarmente svantaggiate. Il progetto si articola e darà continuità ad iniziative approvate dalla Regione Emilia-Romagna negli anni passati.

In particolare, il contributo di 25.000 euro erogato da Unipolis nel 2010, si inserisce nel progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna n.22/2009 **“La costruzione collettiva del futuro: nuovi percorsi per l'imprenditoria solidale e il movimento cooperativa in Brasile”**, progetto consortile Nexus, Iscos Emilia-Romagna e Comitato di Solidarietà con São Bernardo: di esso fanno parte le maggiori cooperative dell'imolese. Il progetto prevede attività a sostegno della filiera produttiva del cajù, COCAJUPI e di quella del turismo con piccoli investimenti per attrezzature e formazione. Il contributo di Fondazione Unipolis è servito a creare il primo passo verso il credito solidale da parte di Unisol e si è focalizzato nel sostegno alle filiere inserite nel progetto.

Area geografica: America Latina

La Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli

Nell'ambito delle attività rivolte a promuovere sostegno ad organizzazioni impegnate nella cooperazione internazionale e a favorire processi di convivenza e coesione, si segnala il sostegno alla Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli. Promossa dall'ex presidente della Commissione Europea Romano Prodi, già delegato del Segretario Generale dell'Onu per l'Africa, tale Fondazione si è distinta per l'impegno a favorire il dialogo fra gli stati e le organizzazioni africane. In particolare, nel maggio del 2010 si è tenuta a Bologna la prima Conferenza “Africa: 53 Countries, One Union”.

Area geografica: Nord Italia

La Fondazione Ivano Barberini, per lo studio e la divulgazione della Storia e Civiltà della Cooperazione

Fondazione Unipolis è diventata partner della Fondazione Ivano Barberini, in quanto essa svolge attività coerenti con i valori e le finalità proprie dell'organizzazione. Oltre a realizzare iniziative volte a promuovere la conoscenza e la diffusione della cultura cooperativa e dell'economia sociale più in generale, la Fondazione Barberini è impegnata da tempo in interventi di solidarietà a favore delle cooperative e dei loro soci, in difficoltà.

Area geografica: Nord Italia

La Comunità di Capodarco di Fermo

Fondazione Unipolis da anni sostiene la Comunità di Capodarco di Fermo nelle Marche in particolare le attività dell'agenzia giornalistica Redattore Sociale. Unipolis ha sostenuto la pubblicazione della **Guida per l'Informazione sociale 2010**. Uno strumento unico a disposizione di giornalisti, operatori, amministratori e di chiunque deve occuparsi di temi sociali. È composto da oltre 600 pagine in 13 capitoli (Carcere - Infanzia e adolescenza - Famiglia - Anziani - Lavoro - Salute - Emarginazione e povertà - Disabilità fisica e mentale - Droghe e dipendenze - Criminalità, giustizia e sicurezza - Economia e finanza etica - Volontariato e terzo settore - Immigrazione) che riporta notizie e dati sui temi dei fenomeni delle marginalità e delle politiche per il welfare in Italia. La presentazione della nuova edizione è avvenuta il 12 febbraio a Bologna, presso la Libreria Coop Ambasciatori, con la partecipazione di don Vinicio Albanesi, presidente della Comunità di Capodarco, Pierluigi Stefanini, presidente Fondazione Unipolis, Franca Guglielmetti della Cooperativa Cadiati e Antonio Mumolo, presidente di Avvocati di strada.

Nell'ambito dei rapporti di partnership con la Comunità di Capodarco, Unipolis ha sostenuto "Oltre l'Apocalisse" il **XVII seminario nazionale per i giornalisti**, organizzato dall'Agenzia Redattore Sociale, dal 26 al 28 novembre.

Area geografica: Centro Italia

Molteplicità

Fondazione Unipolis è stata partner sostenitrice della rassegna Molteplicità promossa da Legacoop Bologna con il patrocinio del Comune di Bologna, della Provincia e della Regione Emilia-Romagna. Dal 2 al 18 luglio incontri, dibattiti e spettacoli hanno animato Bologna sui temi della multiculturalità e del contributo dei migranti alla ricchezza del territorio. Molteplicità ha messo al centro dell'attenzione il contributo delle imprese cooperative allo sviluppo economico e al rafforzamento dei legami tra le persone, partendo dalla forte e sempre più incisiva presenza di lavoratori stranieri impiegati nelle cooperative. Teatro di strada, installazioni, presentazioni di libri e altri eventi hanno animato Bologna con ospiti di livello internazionale. La rassegna è stata inaugurata il 2 luglio con un convegno e due workshop sul rapporto tra la città di Bologna e i migranti (Spazio e Identità e Lavoro Straniero e impresa). Nelle sere del 3-4-5 luglio si è tenuto in Piazza Santo Stefano lo spettacolo "Viaggio attraverso Accampamento Mondo" a cura della Compagnia Teatro dell'Argine – ITC di San Lazzaro. Si è trattato di una performance-installazione che ha coinvolto circa un centinaio di attori, italiani e stranieri, attori professionisti e amatori,

lavoratori delle cooperative bolognesi e studenti universitari. Nei tre giorni di **Accampamento Mondo**, Unipolis, in collaborazione con Unipol e Assicoop Bologna, ha allestito in Piazza Santo Stefano una tenda con materiali informativi. Oltre 450 le persone intervenute nei tre giorni.

Area geografica: Nord Italia

Solidarietà: sintesi delle risorse impiegate

Nel corso del 2010, le risorse impiegate nell'area solidarietà state complessivamente pari a 193.000 euro.

APPENDICE



I progetti selezionati per regione Schede di sintesi

ABRUZZO

Organizzazione capofila: Orizzonte - Società Cooperativa Sociale

Progetto: *Attiva-mente, energie in movimento*

Supporta i ragazzi nella ricostruzione di un equilibrio comportamentale attraverso la creazione di una piccola redazione giornalistica basata sull'auto-organizzazione e la responsabilità dei singoli e del gruppo. Si intende educare i ragazzi alla scrittura critica e creativa nonché a una lettura attiva che li spingerà a riflettere e a informarsi sull'attualità, comunicando in forma scritta le proprie opinioni e raccontando fatti che reputano rilevanti. Gli operatori dedicheranno energie e attenzioni specifiche ai ragazzi problematici, che verranno inseriti in microclassi coordinate da un educatore. Il progetto prevede un percorso in 4 fasi: 1) individuazione dei ragazzi e osservazione dei profili comportamentali; 2) autogestione e auto-organizzazione del gruppo con la definizione delle attività e dei ruoli di redazione; 3) seminario condotto da un giornalista professionista sulle modalità di scrittura di un articolo e successiva definizione delle aree tematiche da trattare e su cui fai ricerca; 4) elaborazione delle notizie, redazione e stampa del giornale.

Durata progetto: 4 mesi

Destinatari prevalenti 20 ragazzi e relative famiglie

Valore del progetto: 5.000 euro

BASILICATA

Organizzazione capofila: Betania Cooperativa Sociale Onlus

Progetto selezionato: *Io... Racconto*

Intende realizzare incontri di sensibilizzazione e formazione sulla disabilità, utilizzando anche materiale prodotto dalla cooperativa (cortometraggi, filmati e spettacoli, lettura di un libro in previsione di un incontro con l'autrice) per promuovere l'integrazione del soggetto diversamente abile attraverso lo sviluppo di una cultura dell'accettazione e del rispetto. Sono previste azioni volte a migliorare competenze sociali quali la comunicazione, l'autonomia di pensiero, la collaborazione, nonché la crescita personale. In particolare, si coinvolgono attivamente i minori ristretti nell'Istituto Penale Minorile di Potenza, rendendoli protagonisti di una campagna di sensibilizzazione sui temi delle disabilità tramite racconti da redigere in forma di fumetto. Il progetto prevede un percorso in 3 fasi: 1) fase conoscitiva: presentazione di materiale didattico, film sulla disabilità, libri a tema; 2) fase elaborativa: analisi del contenuto esperienziale acquisito;

3) fase operativa: produzione di un fumetto.

Durata progetto: 4 mesi

Destinatari prevalenti: 10 minori ristretti presso l'IPM di Potenza e relative famiglie

Valore del progetto: 5.000 euro

CALABRIA

Organizzazione capofila: Popolo Creativo – Associazione di promozione sociale onlus

Progetto selezionato: *Rom... anticamente*

Si propone di contribuire a combattere l'esclusione socio-culturale della popolazione Rom cosentina attraverso azioni volte da un lato al recupero e alla valorizzazione della cultura Rom, dall'altro alla sua diffusione sul territorio affinché tale recupero diventi veicolo di integrazione e costruzione. 30 giovani rom e non-rom tra i 12 ed i 18 anni saranno coinvolti non solo come beneficiari ma anche come attori diretti delle azioni previste. In particolare, sono previsti un percorso laboratoriale basato su attività teatrali, culturali-musicali; un cineforum incentrato sull'interazione e la comunicazione; la realizzare di una mostra sulla cultura Rom; la messa in scena di uno spettacolo sulla vita tradizionale e contemporanea dei Rom cosentini. Il progetto prevede un percorso in 3 fasi: 1) costituzione del coordinamento dell'iniziativa, coinvolgimento dei beneficiari e presentazione pubblica del progetto; 2) avvio dei laboratori teatrale e culturale, delle attività di recupero di oggetti e immagini della cultura Rom per la mostra; 3) conclusione delle attività con lo spettacolo teatrale che si articolerà attorno agli oggetti esposti alla mostra.

Durata progetto: 7 mesi

Destinatari prevalenti: 30 giovani ragazzi cosentini, gli alunni di 10 scuole primarie e secondarie del Comune e Provincia di Cosenza e relative famiglie

Valore del progetto: 19.330 euro

CAMPANIA

Organizzazione capofila: Centro Italiano Femminile (C.I.F.) – Presidenza comunale

Progetto selezionato: *Il futuro in un libro*

Il progetto ha l'obiettivo principale di dare vita ad una sala lettura accanto alla biblioteca comunale inizialmente rivolta a ragazzi fra i 12 e i 18 anni ma che progressivamente coinvolgerà tutta la popolazione. La sala lettura diventerà un centro di aggregazione in cui la cultura sarà protagonista con proiezioni, letture a tema, presentazioni di libri, laboratori e la creazione di circoli per lettori. Insieme alla biblioteca, la sala sarà il luogo di promozione di una socializzazione finalizzata al confronto e alla condivisione di idee, proponendo un'alternativa a spazi aggregativi che non offrono attività culturali. Il progetto prevede un percorso in 3 fasi: 1) pubblicizzazione del progetto, creazione e inaugurazione della sala lettura; 2) attività nella scuola media con giochi incentrati sulla cultura locale e letture, proiezioni e dibattiti sui temi individuati dai ragazzi delle scuole superiori; 3) laboratorio conclusivo "Come scrivere un racconto".

Durata progetto: 10 mesi

Destinatari prevalenti: 55 ragazzi tra i 12-14 anni e 145 tra i 14 ed i 18 anni

Valore del progetto: 5.000 euro

EMILIA-ROMAGNA

Organizzazione capofila: Teatro del Pratello – Cooperativa sociale

Progetto selezionato: *Invito a teatro nel carcere minorile di Bologna*

Mira a sostenere la produzione di uno spettacolo teatrale messo in scena dai minori detenuti, ad aumentare il numero di repliche riservate alle scuole e a promuovere incontri formativi negli Istituti Superiori. Le classi delle scuole che faranno richiesta di assistere allo spettacolo, parteciperanno accompagnate da insegnanti e genitori. In ogni scuola partecipante sono previsti incontri sul tema della giustizia minorile, alla presenza di operatori teatrali e dei Servizi della Giustizia Minorile, con il duplice obiettivo di sensibilizzare i ragazzi su argomenti quali legalità e rispetto delle regole, e di contrastare i pregiudizi verso i ragazzi coinvolti in procedimenti penali che spesso ne ostacolano un facile reinserimento. È in programma, inoltre, l'attivazione di un blog gestito direttamente dagli studenti in cui pubblicare materiali relativi agli incontri e le riflessioni ("Messaggi in bottiglia") sullo spettacolo teatrale scritte dagli studenti e inviate ai ragazzi detenuti. Il progetto prevede un percorso in 3 fasi: 1) avvio del progetto teatrale nell'IPM con i detenuti, impegnati 6 ore al giorno, 5 giorni alla settimana; 2) comunicazione dell'iniziativa agli Istituti Superiori e all'Ufficio Scolastico Regionale, con incontri di presentazione nelle scuole su richiesta; 3) visione dello spettacolo presso il carcere minorile e incontri nelle scuole con studenti, insegnanti, operatori della Giustizia Minorile e del progetto teatrale.

Durata progetto: 5 mesi

Destinatari prevalenti: I destinatari del progetto diretti saranno 20 minori ristretti presso l'IPM di Bologna. Saranno inoltre coinvolti 500 studenti di Istituti superiori di Bologna e Provincia, insegnanti, genitori.

Valore del progetto: 5.000 euro

FRIULI VENEZIA GIULIA

Organizzazione capofila: La Quercia - Società cooperativa sociale

Progetto selezionato: *Legalità in Fumo!*

Intende stimolare nei giovani l'aumento della consapevolezza dei legami esistenti tra l'abitudine al consumo di sostanze e la realtà del narcotraffico internazionale, attraverso un percorso che prevede incontri di discussione sul tema tra i ragazzi. Si aprirà uno spazio di riflessione incentrato sul consumo di sostanze, coinvolgendo i ragazzi in prima persona e proponendo loro di mettersi in gioco nell'ottica di una promozione della salute anche attraverso esperienze formative. Inoltre, al gruppo coinvolto inizialmente verrà offerta la possibilità di sperimentarsi con le professioni del lavoro sociale, anche attraverso l'utilizzo di forme artistiche e di espressione delle culture/subculture giovanili al fine di veicolare i contenuti proposti dal progetto. Il progetto prevede un percorso in 3 fasi:

- 1) formazione laboratoriale, principalmente nella forma di peer education, sul traffico di sostanze stupefacenti e sul ruolo dalle organizzazioni criminali italiane ed estere;
- 2) confronto con gruppi di coetanei frequentanti spazi/luoghi simili: un gruppo di coetanei individuati dal partner sloveno Drogart (impegnato in campagne di informazioni sull'uso degli stupefacenti);

3) condivisione con i coetanei dell'esperienza maturata attraverso la diffusione di materiali quali video e interviste, realizzati dai ragazzi e presentati in una iniziativa pubblica conclusiva.

Durata progetto: 10 mesi

Destinatari prevalenti: minori che frequentano un'associazione di volontariato e due scuole di secondo grado.

Valore del progetto: 5.000 euro

LAZIO

Organizzazione capofila: Apriti Sesamo – Cooperativa Sociale

Progetto selezionato: *La Trama percorso di narrazione e auto-narrazione attraverso i libri, il teatro, l'arte.*

La Trama è quella dei libri che verranno proposti ai ragazzi, ma è anche la trama delle loro storie, della costruzione dell'identità di ciascuno, delle storie dei testimoni che incontreranno, del copione teatrale che produrranno e, non ultimo, delle relazioni tra i ragazzi che il progetto si propone di incentivare. Si intende coinvolgere i ragazzi in un percorso di narrazione e ascolto ma anche di auto-narrazione, utilizzando diversi linguaggi per promuovere una maggiore competenza nel raccontarsi e nel saper ascoltare. Mira inoltre a valorizzare la consapevolezza della propria identità in costruzione e a sviluppare le competenze empatiche. Offre occasioni di fruizione diretta e attiva di attività culturali, coerenti con l'età dei ragazzi, in un'area a forte deprivazione culturale e a rischio di emarginazione sociale, coinvolgendo i destinatari in prima persona in esperienze di fruizione diretta e elaborazione critica di narrativa, opere d'arte, teatro. Il progetto prevede un percorso in 3 fasi: 1) organizzazione e coordinamento tra insegnanti e operatori; 2) svolgimento dei laboratori; 3) organizzazione e realizzazione della manifestazione finale e valutazione dei risultati.

Durata progetto: 7 mesi

Destinatari prevalenti: circa 110 ragazzi

Valore del progetto: 5.200 euro

LIGURIA

Organizzazione capofila: C.G.S. Il Tempietto – Centro culturale Genova Sampierdarena

Progetto selezionato: *Per una società sostenibile "costruita e vissuta" dai giovani del mondo*

Coinvolge un gruppo di giovani di varie nazionalità e mira a ricostruire un modo di vivere da protagonisti all'interno di un'idea nuova di comunità nel quartiere di Sampierdarena. Il gruppo fisserà una serie di regole civiche e il vivere insieme diventerà un modo per verificare se queste regole consentono di essere felici in una società pluralista. Organizzato in veri e propri moduli, il progetto prevede in primo luogo l'esperienza di giocare insieme, raccontandosi, ascoltando musica e discutendo la costruzione/costituzione di una società plurale e sostenibile. Seguirà un periodo di insegnamento della lingua italiana e un percorso di scoperta della città di Genova per poi, attraverso la musica, conoscere ciò che accomuna la sensibilità dei giovani del gruppo. Dopo avere passato alcuni momenti insieme fuori città, i destinatari

si cimenteranno nella realizzazione di un plastico della città stessa, creando un piano regolatore in base al quale si potrebbe ripensare il futuro sviluppo delle zone urbane, stilando inoltre una carta dei diritti e dei doveri dei cittadini. La conclusione avverrà in occasione della “festa dello stare bene insieme” in cui i giovani presenteranno il loro percorso di vita di un anno e la loro idea futura della città in cui vivono. Il progetto prevede un percorso in 6 fasi corrispondenti ai moduli sopradescritti.

Durata progetto: 8 mesi

Destinatari prevalenti: 15 ragazzi

Valore del progetto: 8.800 euro

LOMBARDIA

Organizzazione capofila: Lule - Società cooperativa sociale onlus

Progetto selezionato: *Imparo cucinando*

Coinvolge due gruppi di minori nella realizzazione di un prodotto editoriale, attraverso la ricerca di materiale bibliografico e audiovisivo che promuova la conoscenza dell'individuo "altro" da sé, esaltando l'importanza e il valore delle diversità culturali e dell'integrazione culturale. Otto ragazze minori vittime di violenze, abusi o mancato accudimento familiare propongono ciascuna due ricette culinarie dei loro paesi di origine a due gruppi classe di coetanei, che dovranno abbinare fiabe e racconti di quegli stessi paesi alle ricette proposte dalle ragazze, in un percorso interculturale di conoscenza reciproca che si concluderà con la realizzazione di una pubblicazione di un volume e di un cd audio di tipo culinario-narrativo. Il progetto prevede un percorso in 3 fasi: 1) visite delle ragazze alla Biblioteca comunale per la consultazione e scelta del materiale; 2) incontro tra i due gruppi di minori e avvio dei laboratori di mediazione culturale, ricerca, reperimento, scelta e motivazione del materiale letterario; 3) elaborazione del materiale, stampa e registrazione.

Durata progetto: 8 mesi

Destinatari prevalenti: 58 ragazzi

Valore del progetto: 7.271,00 euro

MARCHE

Organizzazione capofila: Glatad – Associazione onlus

Progetto selezionato: *Con altri occhi: avvio e gestione di un Centro Musicale Giovanile a Tolentino*

Intende sostenere gli interessi dei giovani in campo culturale, espressivo, artistico, creando uno spazio polifunzionale in cui organizzare eventi musicali, mostre, laboratori. Mira a promuovere la partecipazione attiva dei giovani, favorendo l'espressione personale e di gruppo e, allo stesso tempo, sostenendo l'integrazione dei ragazzi di origine straniera tramite proposte di attività culturali e sociali che incentivino la

loro partecipazione attiva alla vita cittadina e ne favoriscano l'inserimento nella rete sociale locale. Nello specifico, il progetto offre ai gruppi musicali giovanili uno spazio in cui promuovere concerti e eventi che li vedano protagonisti anche nella gestione del luogo. Si prevede anche l'organizzazione di un concorso artistico in cui le produzioni musicali fungeranno da punto di partenza per uno studio approfondito, da parte degli operatori, delle problematiche giovanili. Il progetto prevede un percorso in 3 fasi: 1) progettazione delle attività, censimento dei gruppi musicali presenti a Tolentino, incontri tra tutti i ragazzi coinvolti e stesura di un regolamento interno relativo alle modalità d'uso del Centro; 2) fruizione da parte dei gruppi musicali giovanili del centro con l'assistenza di un operatore e/o animatore, organizzazione di serate musicali e di altre attività da svolgere all'interno del centro; 3) organizzazione e svolgimento di un concerto per la cittadinanza seguito dalla valutazione del progetto.

Durata progetto: 6 mesi

Destinatari prevalenti: 100 ragazzi

Valore del progetto: 10.000 euro

MOLISE

Organizzazione capofila: L'Arca di Noé - Società cooperativa sociale

Progetto selezionato: *Un Campolieto che ricicla*

Intende fornire una formazione approfondita sul problema dei rifiuti attraverso una conoscenza della realtà quotidiana, con il coinvolgimento della scuola e del Comune. In particolare, il percorso intende fornire informazioni dettagliate sull'origine dei rifiuti, sulle modalità di riconoscimento dei materiali di cui sono fatti molti oggetti, imparando quali sono le materie prime che possono essere riciclate e i sistemi per la gestione di tutti i rifiuti secondo la filosofia della riduzione, del riuso e del riciclaggio. Fornisce nozioni ai ragazzi per comprendere l'importanza del separare i rifiuti e mantenere comportamenti che siano congrui con quanto appreso. Inoltre, i destinatari metteranno in pratica conoscenze e comportamenti, esponendoli alla cittadinanza, anche tramite la creazione di un opuscolo informativo distribuito tra i cittadini di Campolieto. Il progetto prevede un percorso in 4 fasi: 1) incontri a scuola con operatori della cooperativa e del settore ambientale per l'analisi del problema rifiuti; 2) studio del riciclaggio e creazione dell'opuscolo con operatori del settore, della cooperativa e del comune; 3) distribuzione dell'opuscolo coinvolgendo i ragazzi in occasione della giornata "Differenziare per riciclare"; 4) verifica con domande alla cittadinanza sul comportamento adottato di fronte ai rifiuti e, a seguire, stesura di un progetto comunale per trasformare i ragazzi in "Informatori Comunali" e "Controllori del pulito".

Durata progetto: 6 mesi

Destinatari prevalenti: 24 ragazzi

Valore del progetto: 5.000 euro

PIEMONTE

Organizzazione capofila: Atypica – Coop sociale

Progetto selezionato: *Radio Jam*

In seguito a una fase di formazione ad opera di tecnici specializzati, si intende realizzare una web radio gestita da ragazzi frequentanti i centri giovani e la sala prove di Rivalta di Torino, mettendola in rete con un circuito di web radio piemontesi. Tanto nell'allestimento e nel broadcasting della radio, quanto nella realizzazione delle performance musicali improvvisate è previsto il contributo di musicisti e dj affermati sulla scena nazionale. Il materiale musicale verrà messo a disposizione in free downloading sul sito www.giovaniallarivalta.it e sul link della web radio che verrà creato appositamente. Lo scopo principale è quello di coinvolgere in forme sane di protagonismo fasce della popolazione giovanile suburbana giudicate a rischio, trasferendo ai giovani competenze specifiche nel campo delle nuove tecnologie, spendibili anche nel mondo del lavoro, e promuovendo i giovani artisti locali e le loro produzioni. Il progetto prevede un percorso in 4 fasi: 1) costituzione dei gruppi di lavoro (redazione web radio, musicisti jam session, gruppo video/grafica); 2) formazione e incontri con esperti del settore; 3) registrazione performance e trasmissioni, passaggio della gestione della radio ai ragazzi; 4) presentazione della web radio e della compilation delle performance musicali.

Durata progetto: 9 mesi

Destinatari prevalenti: 60 ragazzi + circa 1.200 ragazzi come destinatari secondari

Valore del progetto: 15.180 euro

PUGLIA

Organizzazione capofila: Agesci Locorotondo I° - Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani

Progetto selezionato: *Narriamoci Corti*

Intende proporre laboratori formativi volti alla realizzazione di un cortometraggio partecipato da ragazzi con particolari disagi a livello di integrazione e da scout nella stessa fascia d'età. Fra gli obiettivi principali vi è quello di creare un clima sociale positivo, rinforzando fra i ragazzi sia l'autostima sia la consapevolezza delle proprie capacità e sollecitando la costruzione di un pensiero critico tramite il confronto di punti di vista diversi. Il progetto utilizza la cooperazione come stile relazionale e modalità di lavoro, valorizzando la qualità territoriale, ambientale, paesaggistica e culturale. Il cortometraggio racconterà le attività educative e le esperienze condotte nei singoli laboratori di scrittura, teatro, scenografia/costumi, foto/riprese e montaggio. Il progetto prevede un percorso in 3 fasi: 1) formazione gruppo di lavoro e incontro con i partner, definizione delle attività di progettazione esecutiva; 2) iscrizione dei partecipanti e incontri per la formazione dei gruppi con l'avvio dell'acquisizione delle competenze e delle applicazioni pratiche nei laboratori di scrittura, teatro, scenografia, riprese e montaggio; 3) pubblicizzazione, diffusione, monitoraggio, gestione e valutazione delle attività.

Durata progetto: 12 mesi

Destinatari prevalenti: 20 ragazzi

Valore del progetto: 6.000 euro

SARDEGNA

Organizzazione capofila: Punti di Vista - Associazione culturale no profit

Progetto selezionato: *AnimAzioni: da spettatori attenti a creatori impertinenti*

Offre un laboratorio che prevede proiezioni didattiche di lungometraggi di animazione di Hayao Miyazaki, accompagnate da giornate di approfondimento sulle tematiche individuate (ambiente e sviluppo sostenibile, magia e tradizioni, pregiudizi e intercultura) e da confronti con cortometraggi italiani (Bruno Bozzetto, Lele Luzzati). I destinatari verranno introdotti alla storia del cartone animato, alla creazione di una nuova storia e dei relativi personaggi, e infine alla costruzione e all'animazione di un cartone animato. Il progetto intende fornire gli strumenti critici per orientarsi nel mondo dei film di animazione, intesi sia come mezzo per riflettere su tematiche sociali e ambientali, sia come occasione per sviluppare la creatività, tramite un lavoro cooperativo che porterà dall'ideazione alla realizzazione di un prodotto audiovisivo. Il progetto prevede un percorso in 4 fasi: 1) preparazione del materiale didattico, informativo e pubblicitario; 2) proiezione dei lungometraggi di Miyazaki e partecipazione a giornate di approfondimento; 3) storia del cartone animato e costruzione di un nuovo racconto su cui basare la produzione animata; 4) creazione del cartone animato.

Durata progetto: 5 mesi

Destinatari prevalenti: 20 ragazzi

Valore del progetto: 6.000 euro

SICILIA

Organizzazione capofila: Azione Sociale - Società cooperativa sociale

Progetto selezionato: *Scuola e legalità*

Intende realizzare un laboratorio educativo-formativo-creativo per adolescenti presso la scuola media "Foscolo" di Messina. Tale percorso avrà una duplice valenza: da un lato quella teorico e formativa nel trattare temi propri della legalità e della gestione delle emozioni, anche attraverso la collaborazione del Centro di Prima Accoglienza e la sua apertura ai ragazzi della scuola media e del Centro di Aggregazione Giovanile "Il Mosaico". Dall'altro, ci sarà un contesto pratico-esperienziale con cui si tenterà di favorire il coinvolgimento attivo dei minori nella realizzazione di un cortometraggio dalla forte valenza educativa sui temi emersi durante la gestione del laboratorio. Il progetto cerca inoltre di promuovere il rispetto delle regole civiche, di favorire la crescita personale e di gruppo, di agevolare l'acquisizione e il rispetto delle regole della convivenza civile e della tolleranza, contrastando fenomeni di devianza e marginalità sociale. Il progetto prevede un percorso in 4 fasi: 1) coinvolgimento dei partner e presentazione del percorso laboratoriale; 2) lettura delle dinamiche all'interno del gruppo-classe e proiezione di un film sul tema del

sogno e dibattito; 3) il gruppo fissa delle regole comuni e realizza il cortometraggio; 4) verifica finale e pubblicizzazione dei risultati.

Durata progetto: 6 mesi

Destinatari prevalenti: 80 ragazzi

Valore del progetto: 5.300 euro

TOSCANA

Organizzazione capofila: COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti

Progetto selezionato: *RAR - Risate AntiRazziste. Giovani e fumetti contro il razzismo*

Promuove un ruolo attivo dei giovani nella lotta al razzismo attraverso il rafforzamento della loro capacità di analizzare i meccanismi di costruzione degli stereotipi ed aiutarli a renderli inefficaci attraverso l'arma dell'umorismo e dell'espressione artistica. Un primo corso condotto da esperti sui temi del razzismo, delle discriminazioni e del dialogo interculturale formerà un gruppo di giovani studenti ed ex studenti della Scuola di Comics. Questi giovani, insieme agli esperti sui temi dell'antirazzismo, formeranno a loro volta il team di persone che ideerà e realizzerà una serie di laboratori nelle scuole superiori. Il percorso terminerà con la realizzazione di vignette che saranno utilizzate per la mostra che verrà allestita in alcune fiere e manifestazioni a livello nazionale. È prevista la creazione di un sito internet e la stampa di brochure illustrative e di adesivi. Il progetto prevede un percorso in 3 fasi: 1) identificazione e formazione dei giovani formatori, creazione del sito internet; 2) laboratori nelle scuole superiori e distribuzione brochure e adesivi; 3) stesura del rapporto finale e della relazione finanziaria.

Durata progetto: 18 mesi

Destinatari prevalenti: 500 ragazzi

Valore del progetto: 24.500 euro

TRENTINO

Organizzazione capofila: Mandacarù Onlus - Società cooperativa sociale

Progetto selezionato: *Diritto al Cibo!*

Si tratta di una campagna di sensibilizzazione che vuole informare ragazzi immigrati e non sulle cause della fame nel mondo, cercando di fare luce sui meccanismi economici e sulle scelte politiche che limitano l'accesso al cibo di un miliardo di persone, portando sulle nostre tavole un cibo sempre più costoso, meno sicuro e ingiusto. Tra le attività, il progetto prevede una grande iniziativa culturale di comunicazione sociale denominato Festival Internazionale di Cinema, Cibo e Video Diversità (con più di 50 film in programma) e la rassegna per bambini e ragazzi Schermi & Lavagne, con documentari e cartoni animati da tutto il mondo. In questo contesto si svolgeranno percorsi didattici che declineranno il tema della sovranità alimentare in modo comprensibile e coinvolgente, utilizzando metodologie adeguate alle fasce di età.

Il progetto prevede un percorso in 3 fasi: 1) preparazione del materiale informativo e fase di ricerca del materiale audiovisivo;

2) ideazione e realizzazione del programma dibattiti e incontri, realizzazione del Festival; 3) preparazione e realizzazione degli interventi formativi nelle scuole, incontri con i produttori alimentari.

Durata progetto: 12 mesi

Destinatari prevalenti: 1.100

Valore del progetto: 117.103 euro

UMBRIA

Organizzazione capofila: Angsa Umbria - Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici Onlus

Progetti selezionati nel dettaglio: *Amico fragile: teatro e comunicazione*

Intende promuovere canali di comunicazione fra i giovani autistici, il gruppo dei pari e il pubblico. Tramite un corso teatrale e uno spettacolo di "teatro di immagine" si vuole favorire la conoscenza delle proprie emozioni; sostenere la capacità di tradurre in linguaggio scenico le emozioni e il vissuto delle persone affette da autismo; incentivare la relazione fra i ragazzi e le tecniche teatrali; promuovere l'integrazione e la socializzazione fra i ragazzi autistici e il gruppo dei pari. L'auspicio è che i due gruppi possano integrarsi compiendo un percorso umano e sociale di incontro e riconoscimento del proprio mondo interiore, appropriandosi di un codice comunicativo condiviso e alternativo al linguaggio verbale. Il progetto prevede un percorso in 3 fasi:

- 1) realizzazione di un corso di teatro rivolto al gruppo degli studenti "normodotati";
- 2) inserimento nel gruppo di 3 soggetti autistici accompagnati da 3 operatori specializzati;
- 3) messa in scena del vissuto dei soggetti autistici tramite la traduzione dei loro gesti e delle loro emozioni.

Durata progetto: 7 mesi

Destinatari prevalenti: 23 ragazzi

Valore del progetto: 7.300 euro

VALLE D'AOSTA

Organizzazione capofila: Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta

Progetto selezionato: *Web Radio Aosta*

Intende sviluppare le competenze tecnologiche e culturali legate alla riattivazione e alla gestione di una web radio, coinvolgendo i ragazzi nella realizzazione delle trasmissioni. Si prevede un aumento delle possibilità di espressione e comunicazione dei ragazzi, una valorizzazione del confronto e del dibattito, accompagnata da un aumento dell'impegno civico. La preparazione, la conduzione, la realizzazione e la diffusione di puntate radiofoniche su temi culturali si riveleranno strumenti idonei nel raggiungimento degli obiettivi sopracitati. I ragazzi dovranno occuparsi di intervistare, dibattere e esprimere opinioni su

produzioni, offerte e richieste in campo culturale e artistico, imparando inoltre gli aspetti tecnici di messa in rete della trasmissione e approfondendo la loro conoscenza delle tecnologie dell'informazione. Il progetto prevede un percorso in 3 fasi: 1) promozione del progetto e fase di aggancio dei ragazzi tramite gli operatori di strada; 2) ricerca sul territorio alternata con il laboratorio per la produzione di una trasmissione radiofonica con interviste, dibattiti, montaggio e messa in rete; 3) valutazione dell'esperienza con i partner e i ragazzi ed esame della possibilità di proseguire l'esperienza.

Durata progetto: 5 mesi

Destinatari prevalenti: tutta la popolazione (circa 1.000 persone)

Valore del progetto: 7.000 euro

VENETO

Organizzazione capofila: Il Germoglio – Organizzazione di volontariato

Progetto selezionato: *Telemaco*

Si intende guidare i ragazzi ad un'elaborazione dei propri vissuti, del loro futuro, dei propri comportamenti e delle situazioni familiari partendo da un'esperienza espressiva gratificante e coinvolgente. Gli obiettivi del progetto sono: l'espressione di sé; l'identificazione dei propri bisogni, dei limiti e delle potenzialità; la gestione del conflitto; la rielaborazione dei propri vissuti; una riflessione da parte di insegnanti e genitori sul tema del conflitto. Durante il laboratorio di teatro dell'oppresso e di scrittura creativa, i ragazzi metteranno in scena situazioni conflittuali quotidiane e parteciperanno a incontri di gruppo tra i ragazzi e gli educatori per poter far emergere l'esperienza vissuta nel laboratorio. Tutto questo sarà ripreso e mostrato dall'equipe educativa durante i colloqui individuali, utilizzati per affrontare la riflessione sulla storia di ognuno. Alcune misurazioni iniziali produrranno un profilo del minore necessario per l'intervento educativo; altre successive cercheranno di evidenziare i cambiamenti verificatisi in seguito all'intervento educativo e laboratoriale. Il progetto prevede un percorso in 3 fasi: 1) conoscenza, prime misurazioni e focus group dei ragazzi; 2) laboratorio con 10 sessioni, rielaborazione e colloqui individuali con ragazzi; 3) focus group ragazzo-genitori e teatro forum.

Durata progetto: 6 mesi

Destinatari prevalenti: 20 ragazzi

Valore del progetto: 5.000 euro

Fondazione Unipolis

Via Marconi 1
40122 Bologna
info@fondazioneunipolis.org
www.fondazioneunipolis.org

FONDAZIONE
Unipolis